

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annullata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



**CITTÀ DI POMPEI**  
(Provincia di Napoli)

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° **26** DEL **13 Maggio 2016**

**OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE 2015 - APPROVAZIONE.**

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di maggio alle ore 10,50, in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di n. **14** ( quattordici ) come segue:

	P	A		P	A
ULIANO FERDINANDO (SINDACO)	X	---	MALAFRONTA ATTILIO	X	---
AMETRANO LUIGI	---	X	MARTIRE BARTOLOMEO	X	---
CALABRESE ANGELO	X	---	PADULOSI MARIA	X	---
CIRILLO CARMINE	---	X	PERILLO SALVATORE	---	X
CONFORTI GERARDO	X	---	ROBETTI ALBERTO	X	---
DE GENNARO RAFFAELE	X	---	SABINI MARIKA	X	---
DE MARTINO STEFANO	X	---	SORRENTINO RAIMONDO	X	---
DEL REGNO GIUSEPPE	X	---	VITULANO PASQUALE	X	---
GALLO FRANCESCO	X	---			

**Presiede l'Assemblea il Consigliere Ing. Alberto Robetti , nella sua qualità di Presidente eletto dal Consiglio.**

*Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Marra Raffaele, Beatrice Margherita.*

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Carmela CUCCA.

Il Presidente, avendo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
dr. Eugenio PISCINO

Li 26.4.16

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
Dr. Eugenio PISCINO

Li 26.4.16

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bilancio: \_\_\_\_\_ Missione: \_\_\_\_\_ Cap. PEG n. \_\_\_\_\_  
Programma: \_\_\_\_\_  
Titolo: \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario: \_\_\_\_\_

Prenotazione impegno di spesa n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunzione impegno di spesa  
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16) n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
Dr. Eugenio PISCINO

Li 26.4.16

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento posto all'o.d.g., rendendo lettura della proposta di delibera avente ad oggetto **."RENDICONTO DI GESTIONE 2015 "**.

## **Il Consiglio Comunale**

Vista la proposta a firma del Dirigente del Settore AA.GG. e FINANZIARI Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Orsineri ;

Visto il parere ex art. 49 TUEL 267/00 reso dal Dirigente del servizio competente;

Tenuto conto che la proposta di delibera, oggetto del presente provvedimento è stata redatta secondo la normativa dell' Ordinamento Giuridico degli Enti Locali TUEL 267/00;

Che l'art. 42 TUEL 267/00 attribuisce esclusive competenze al Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto l'art. 227 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267 e s.m.i. relativo alla formazione e predisposizione del rendiconto della gestione che comprende il conto di bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio ;

Visto che la G. C. in data 16.03.2016 ha approvato integralmente, con atto n° 53 lo "Schema di Rendiconto di Gestione anno 2015" con le relative risultanze, in esso indicate:

Visto il Rendiconto di Gestione 2015 composto come appresso:

- A. Conto del bilancio 2015 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;
- C. Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Piano Dei Conti;
- G. Relazioni al rendiconto 2015;
- H. Tabella parametri deficitari;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Determinazione Dirigenziale "Riconoscimento Residui Attivi e Passivi" ;
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Reimputazione accertamenti – impegni 2015;
- N. Conto Tesoriere;
- O. Conto dell' Economo e Agenti Contabili;
- P. Modello Banca d'Italia 56T;
- Q. Patto di stabilità interno;
- R. Inventario Patrimonio Comunale;
- S. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.09.2015: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio - esercizio finanziario 2015";
- T. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30.11.2015 "Assestamento Generale di bilancio – esercizio finanziario 2015";
- U. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio;
- V. Codici Siope;
- W. Elenco Mutui in ammortamento al 31.12.2015;
- X. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23.01.2012;
- Y. Elenco personale in servizio al 31/12/2015;
- Z. Spesa di personale 2015;
- AA. Deliberazione di Giunta Comunale n.53 del 16.3.2016: "Schema di rendiconto di gestione 2015 – Approvazione";
- BB. Relazione dell'Organo di revisione contabile.

Vista la relazione al rendiconto di gestione 2015 trasmessa dall'Organo di Revisione Contabile che si allega alla presente;

Visto il verbale della Conferenza dei Capigruppo Consiliari tenutasi sull'argomento in data 09 Maggio 2016 con prot. n° 20254/2016, che si allega alla presente;

Visto altresì il verbale della III Commissione Consiliare Permanente, circa il preliminare esame dell'argomento posto all'o.d.g. della odierna seduta consiliare tenutasi in data 11.04.2016 con prot. n. 17268 del 20.04.2016 che si allega alla presente;

Uditi gli interventi riportati integralmente dal resoconto stenotipico, allegato quale parte integrante e motivante del deliberato;

Il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano;

Consiglieri assegnati 16 + 1 (Sindaco)

**Presenti n° 14**

**Voti favorevoli n° 11**

**Voti contrari n° 3 ( Gallo, Martire, Padulosi )**

**Astenuti n° //**

Successivamente il Presidente proclama l'esito della votazione:

**Voti favorevoli n° 11**

**Voti contrari n° 3 ( Gallo, Martire, Padulosi )**

**Astenuti n° //**

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

### **DELIBERA**

di approvare, relativamente all'argomento indicato in oggetto, la suddetta proposta di deliberazione, così come formulata a cura del Dirigente del Settore AA.GG. e FINANZIARI Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Orsineri in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto:

1. Di approvare il Rendiconto della Gestione 2015, composto dai documenti in epigrafe dettagliati che presenta le risultanze finali indicate nella proposta di delibera allegata al presente atto.
2. Di dare atto che il conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2015, si concretizza nelle risultanze di cui alla proposta di delibera allegata al presente atto.
3. Di approvare tutti gli atti allegati indicati in premessa, che non sono materialmente allegati alla presente, per la loro voluminosità, ma sono agli atti presso l'Ufficio Ragioneria.
4. Di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
5. Di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata dai responsabili dei Settori dell'Ente.
6. Di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 del T.U.E.L., non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno de 24.09.2009.
7. Di dare atto del rispetto del patto di stabilità interno per il 2015 e della normativa in tema di spesa di personale.
8. Di incaricare il Responsabile del Settore Affari Finanziari per tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente atto.
9. Di dare all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL.
10. Di dare atto che il resoconto stenotipico costituisce parte integrante e motivante del presente deliberato.

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità:

**Presenti n° 14**

**Voti favorevoli n° 11**

**Voti contrari n° 3 ( Gallo, Martire, Padulosi )**

**Astenuti n° //**

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata,

**Il Consiglio Comunale**

**DELIBERA**

Di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile.



CITTÀ DI  
POMPEI  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



AL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: RENDICONTO DI GESTIONE 2015 - APPROVAZIONE

Con il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa.

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014.

Con il d.l. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli Enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisca il bilancio annuale e il bilancio pluriennale 2013-2015 relativo all'esercizio 2014.

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede, a partire dal 2015 l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui allo stesso decreto legislativo, come integrato con il d.lgs. n. 126/2014 considerando la sperimentazione, disciplinata dal D.P.C.M. 28/12/2011 conclusa al 31 dicembre 2014, ad esclusione del Rendiconto 2014.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12-09-2013 avente ad oggetto "Adesione del comune di Pompei alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del d.lgs.

23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del d.l.31 agosto 2013, n. 102. Anno 2014. Individuazione del referente per la sperimentazione." con la quale si avanzava la candidatura del Comune alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2015-2017.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 26/11/2015 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, anno 2015.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30/09/2015 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per l'esercizio finanziario 2015.

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto verrà applicato limitatamente a quanto compatibile con i principi generali e applicati di cui agli allegati al d.lgs. n. 118/2011.

Con il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio (ex articolo 227 del Tuel) si ha la dimostrazione dei risultati di gestione della Città di Pompei.

## **SPESE**

Il totale delle spese correnti impegnate, dall'Ente nel 2015, ammonta ad € 19.249.215,47 in riduzione rispetto ai 21.3 milioni di euro dell'anno precedente.

Lo stato di realizzazione dei programmi evidenzia come l'apparato tecnico e l'Amministrazione hanno agito, durante, l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati.

Sono state impegnate spese correnti per oltre il 64 per cento dello stanziamento finale (in riduzione rispetto al 84 per cento del rendiconto dell'anno precedente) ma il dato, depurato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità – FCDE – è del 84 per cento, in linea con il precedente anno. Le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 90 per cento, anche se il dato con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata e con il concetto di esigibilità è scarsamente significativo.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti

(Tit. III). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente;
- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa;
- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli



investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo III della spesa è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. È infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2015 ha fatto registrare un buon stato di realizzazione dei programmi 81,07 per cento (rispetto al 96,30 per cento del 2014), visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa. Tale percentuale sale al 77,95% (84% l'anno precedente) se si considerano le sole spese correnti, che risultano – quindi – quasi totalmente impegnate. Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione, è uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è del 82% (77 per cento nel rendiconto precedente) e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni.

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale+rimborso mutui/entrate correnti) registra una lieve riduzione rispetto al consuntivo 2013.

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 8.567.080,91 in riduzione rispetto ai 9,05 milioni di euro del rendiconto 2014. Tale spesa è comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 400.000. Tale spesa rappresenta il 44 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione), in

considerazione della riduzione del dato al denominatore. Tale spesa rappresenta il 37 per cento per cento delle entrate correnti (€ 23.152.751,04) in riduzione rispetto al 40 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2015 è di 202, in riduzione rispetto alle 214 unità, alle quali è necessario aggiungere 5 dipendenti a tempo determinato, nello staff del Sindaco, e 2 collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso dell'anno hanno cessato 12 unità.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi, per € 393.671,95 (in aumento rispetto ai 330 mila euro del 2014) e dal rimborso delle quote capitali, per € 919.434,55 (compresi i mutui per anticipazione debiti d.l. n. 35/2013), che rappresenta il 6,82 per cento della spesa corrente impegnata. Il costo totale è di € 1.313.106,50.

Altri indici, che possono essere considerati, sono la propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti, benché anche nel bilancio di previsione si possono denotare una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale. Detta propensione (investimenti/spese correnti+investimenti) è del 30,65 per cento in aumento rispetto al 5,21% del 2014.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, sono indicati nell'All. G.

## ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata) hanno registrato, per il 2015, l'ammontare di € 23.152.751,04 in aumento rispetto ai 21,52 milioni di euro del 2014. Le entrate correnti accertate sono pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio. Si segnalano i 21 milioni di euro delle entrate tributarie (rispetto ai 18,201 milioni del 2014) delle entrate tributarie in linea con le previsioni. Le entrate del Titolo II è di circa 570 mila euro per le entrate da trasferimenti e gli 1,521 milioni di euro per le entrate extratributarie.

Le entrate tributarie, la Tarsu, l'Ici (per il pregresso), l'Imu e la Cosap, segnano un aumento delle somme accertate, evidenziando l'attenzione dell'Amministrazione e degli Uffici a questa fondamentale risorsa, che diviene sempre più rilevante considerato il continuo contrarsi dei trasferimenti statali.

La previsione dell'Imu è stata di 6.769.672,74 (rispetto ai 6,9 milioni di euro del 2014), adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. E' stata accertata l'intera somma, mentre quella riscossa è stata di 4.641.257,64 (rispetto ai 4,41 milioni di euro). A tale mancata riscossione la società concessionaria dovrà porre rimedio attuando tutte le azioni necessarie per il recupero. Il mancato incasso è una delle motivazioni delle attuali difficoltà di cassa.

L'attività di recupero Ici ha dato ottimi risultati, con l'emissione di migliaia di avvisi di accertamento, garantendo nel contempo un pieno rispetto della normativa (introdotta dalla legge finanziaria per il 2007) in tema di prescrizioni e di rimborsi.

Come detto, l'Ente presenta un percentuale di accertamento di circa il 90% delle entrate tributarie. Questo è uno degli elementi fondamentale del rendiconto 2015 e ben evidenzia l'attenzione dell'Amministrazione al procacciamento delle entrate necessarie all'effettuazione delle spese; la circostanza che la riscossione si verifichi nell'anno o negli anni successivi influisce solo sulle disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio.

Tutto ciò, ha naturalmente generato un aumento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Questo è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extratributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Per le entrate tributarie si è riscosso il 64 per cento, in leggera riduzione rispetto al 68 per cento dell'anno precedente. Del Titolo II (i trasferimenti correnti) si è riscosso appena il 30 per cento dell'accertamento, mentre per le entrate extratributarie (Titolo III) si è riscosso il 84 per cento. L'Ente ha riscosso soltanto € 16.271.069,97 (in leggera riduzione rispetto ai 16,423 milioni di euro del 2014) di entrate correnti sui 25,4 milioni di euro previsti (al netto delle somme al FCDE) e ai 23,151 milioni di euro accertati, che rappresentano il 64 per cento dell'accertamento. La percentuale di riscossione evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati al Conto Consuntivo contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

La nuova tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Allegato H), che evidenzia le "difficoltà" degli Enti, segna 3 parametri positivi (in riduzione

rispetto ai 4 dell'anno scorso): volume dei residui passivi, debiti fuori bilancio riconosciuti superiore all'1 per cento delle entrate correnti e procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento degli impegni di competenza delle spese correnti. Non si registra, pertanto, la situazione di ente strutturalmente deficitario; infatti occorrerebbero 5 parametri positivi. È necessario, comunque, monitorare, da parte di tutto l'Ente, la situazione esistente nel 2016, per cercare di migliorare i parametri positivi esistenti. In particolare è necessario intervenire sul parametro dei procedimenti di esecuzione forzata, per evitare che tali procedimenti si ripetano, con la frequenza dell'ultima parte del 2014 e del 2015.

## RESIDUI

A partire dal rendiconto 2012, ogni Dirigente ha determinato il riaccertamento dei residui di propria competenza in modo tale da avere un quadro d'insieme delle somme disponibili. Con propria determinazione dirigenziale (Allegato J) lo scrivente ha effettuato la ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi; operazione questa propedeutica alla redazione del rendiconto della gestione.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo.

I residui attivi al rendiconto 2015 ammontano a € 24.977.942,03 in aumento rispetto ai 21,2 milioni di euro del 2014. Gli elenchi complessivi dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono allegati allo schema (Allegati K e L).

Per i residui attivi l'attività di riaccertamento e di "pulizia" effettuata in occasione di questo consuntivo, così come dei precedenti, ha permesso di effettuare la sistemazione della contabilità. Sono stati eliminati alcuni residui relativi ad anni molto lontani la cui riscossione è molto difficoltosa. Per quest'anno l'eliminazione dei residui attivi è stata di € 5.937.955,08 (rispetto ai 5 milioni di euro del rendiconto precedente) provvedendo alla cancellazione, nella contabilità finanziaria.

I residui attivi di parte corrente ammontano a € 16.949.152,73, in leggera riduzione rispetto ai 17,66 milioni di euro del rendiconto 2014. In confronto si registrano residui passivi di parte corrente per € 8.697.693,34 in riduzione rispetto ai quasi 10 milioni dell'esercizio precedente.

Per le entrate in conto capitale i residui attivi sono circa € 7.009.890,45 rispetto ai 2,6 milioni di euro del 2015 (Titolo IV e VI delle entrate), mentre i residui passivi di parte capitale ammontano a € 7.986.797,37 in aumento sui 5,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione di tale tipologia di residui è, in parte, dovuta al nuovo sistema contabile che ha introdotto la nozione di scadenza dell'obbligazione e la nuova voce contabile del Fondo Pluriennale Vincolato, di cui si dirà nel prosieguo.

Infine, per i servizi per conto terzi i residui attivi (Titolo IX) sono di 1,1 milione di euro, mentre per i residui passivi (Titolo VII) ammontano a 1,1 milioni di euro.

Il patto di stabilità interno per il 2015 è stato rispettato e nelle prossime settimane verrà inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari. L'obiettivo programmatico, già al netto degli spazi finanziari concessi, è di -5,597 milioni di euro. Il nostro saldo finanziario è stato di gran lunga milione assestandosi a -3,1 milioni di euro, con una differenza positiva.

Il fondo di cassa al 31.12.2015 è pari a zero, in quanto si è in presenza di un'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio per € 974.649,83 in riduzione rispetto a 1,89 milioni di euro del 2014. La situazione evidenzia le difficoltà di cassa dell'Ente, dovute ad una serie di motivazioni varie, come il minor incassi sulle entrate correnti, in particolar modo in tema di Imu e Tassa Rifiuti. Vi sono, inoltre, altre entrate come quelle relative alle violazioni al codice della strada, alle violazioni commerciali, per le quali la previsione di entrata non è stata completamente accertata e/o all'accertamento non è seguito la fase fondamentale dell'incasso. Su tale punto si rende necessario il coinvolgimento di tutti i Settori comunali, in quanto si tratta di una problematica che riguarda l'intera struttura. L'anticipazione di tesoreria si è protratta per l'intero anno e ha determinato un costo per interessi di € 90.317,29. Il dato è concordante con il rendiconto della gestione del Tesoriere Comunale (Allegato N).

## **RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

Considerato che il conto consuntivo 2015 ha dato le seguenti risultanze:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA 2015</b>		
<b>VOCI</b>		<b>IMPORTI</b>
Riscossioni	+	40.946.898,14
Pagamenti	-	37.903.809,25
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.726.037,62
Residui passivi	-	11.774.588,50
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>951.449,12</i>
<b>Risultato gestione di competenza</b>	=	<b>3.994.538,01</b>

<b>GESTIONE DEI RESIDUI 2015</b>		
<b>VOCI</b>		<b>TOTALI</b>
Fondo di cassa iniziale	+	48.964,32
Riscossioni	+	3.070.888,81
Pagamenti	-	6.162.942,02
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>-3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.251.904,41
Residui passivi	-	7.396.857,82
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>4.855.046,59</i>
<b>Risultato gestione residui</b>	=	<b>1.811.957,70</b>

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo di 3,99 milioni di euro (rispetto al risultato negativo del 2014 di 825 mila euro). Tale risultato permette di valutare come e in che misura sono state utilizzate le risorse. L'esercizio 2015 non ha visto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Circa il risultato di amministrazione per la gestione finanziaria 2015 si indicano due prospetti.

<b>QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015</b>			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
DIFFERENZA			5.806.495,71
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>5.806.495,71</b>

<b>QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015</b>			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
DIFFERENZA			5.806.495,71
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>5.806.495,71</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			1.249.035,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			103.252,85
<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (A)</b>			<b>4.454.207,35</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015</b>			

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	2.479.798,79
Fondo di riserva al 31/12/2015	0,00
Fondo rischi al 31/12/2015	202.873,89
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.682.672,68</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.771.534,67</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come disavanzo da ripianare	

L'esercizio finanziario 2015, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile, si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, avanzo, di € 5.806.495,71 così come indicato nel primo prospetto.

L'adozione del nuovo sistema contabile, di cui questo rendiconto ne rappresenta la seconda rappresentazione, ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per spese correnti e spese in conto capitale. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2015 è di € 1.771.534,67. Come noto, il rendiconto del 2014 si chiude con un disavanzo tecnico di € 10.296.322,30 ripartito in quote costanti nel bilancio di esercizio per circa 355 mila euro/anno. È evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti.



## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa

Per il 2015 il fondo ammonta a € 1.249.035,51 per le spese correnti e a € 103.252,85 per le spese in conto capitale (Allegato D), che come si è visto sopra vanno sottratte dal risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE – per il 2014 ammontava a € 7.143.840,09, a cui si aggiungono gli € 2.479.798,79 per il rendiconto 2015, per una somma complessiva di € 9.623.638,88 (Allegato E).

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato R) che è parte integrante del Rendiconto. Con l'avvio dell'armonizzazione contabile i comuni sono chiamati e obbligati, tra i molteplici adempimenti, ad avere necessariamente un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e a codificare le varie voci dell'inventario al Piano dei

Conti Integrato (All. 6, D.lgs. n. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

#### CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2015	64.924.706,80
--------------------------------	---------------

#### CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio	4.911.265,98
------------------------------------	--------------

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato un risultato positivo di circa 4,911 milioni di euro (in aumento rispetto ai 2 milioni di euro, del rendiconto dell'anno 2015). Il risultato della gestione operativa (l'attività tipica dell'Ente) evidenzia, invece, un positivo di circa 9 milioni di euro.

#### PRESO ATTO:

- che il contenuto della relazione illustrativa della Giunta, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- che il rendiconto della gestione 2014 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 29.4.2015, esecutiva ai sensi di legge;
- che lo schema di rendiconto della gestione 2015 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- che la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dal quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;

- della Relazione dell'Organo di revisione contabile, fornita con protocollo n. 16895 del 19 aprile 2016 (Allegato BB);

**RITENUTO** di dover provvedere in merito all'approvazione del rendiconto della gestione 2015;

**VISTO:**

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:
  - l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
  - l'art. 228, sul conto del bilancio;
  - l'art. 229, sul conto economico;
  - l'art. 230, sul conto del patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 di approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 con i relativi strumenti programmatori;
- la relazione del Collegio dei revisori, presentata in data 19 aprile 2016 prot. n. 16895;

Visto il Rendiconto di gestione 2015, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2015 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;
- C. Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Piano Dei Conti;
- G. Relazione al rendiconto 2015;
- H. Tabella parametri deficitari;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Determinazione Dirigenziale "Ricognizione Residui Attivi e Passivi";
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Reimputazione accertamenti – impegni 2015;
- N. Conto Tesoriere;
- O. Conto dell'Economo e Agenti Contabili;
- P. Modello Banca d'Italia 56T;
- Q. Patto di stabilità interno;

- R. Inventario Patrimonio Comunale;
- S. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.9.2015: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2015";
- T. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30.11.2015 "Assestamento Generale di bilancio – esercizio finanziario 2015";
- U. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori Bilancio;
- V. Codici Siope;
- W. Elenco Mutui in ammortamento al 31/12/2015;
- X. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;
- Y. Elenco personale in servizio al 31/12/2015;
- Z. Spesa di personale 2015;
- AA. Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 16.3.2016: "Schema di rendiconto di gestione 2015 – Approvazione";
- BB. Relazione dell'Organo di revisione contabile;

Tali documenti sono agli atti dell'Ufficio Ragioneria e non materialmente allegati alla presente, in considerazione della loro voluminosità;

PROPONE

1. di approvare il Rendiconto della gestione 2015, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA 2015</b>		
<b>VOCI</b>		<b>IMPORTI</b>
Riscossioni	+	40.946.898,14
Pagamenti	-	37.903.809,25
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.726.037,62
Residui passivi	-	11.774.588,50
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>951.449,12</i>
<b>Risultato gestione di competenza</b>	=	<b>3.994.538,01</b>

<b>GESTIONE DEI RESIDUI 2015</b>		
<b>VOCI</b>		<b>TOTALI</b>
Fondo di cassa iniziale	+	48.964,32
Riscossioni	+	3.070.888,81
Pagamenti	-	6.162.942,02
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>-3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.251.904,41
Residui passivi	-	7.396.857,82
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>4.855.046,59</i>
<b>Risultato gestione residui</b>	=	<b>1.811.957,70</b>

<b>QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015</b>			
<b>VOCI</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
DIFFERENZA			5.806.495,71
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>5.806.495,71</b>

<b>QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015</b>			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<b>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
DIFFERENZA			5.806.495,71
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>5.806.495,71</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			1.249.035,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			103.252,85
<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (A)</b>			<b>4.454.207,35</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	2.479.798,79
Fondo di riserva al 31/12/2015	0,00
Fondo rischi al 31/12/2015	202.873,89
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.682.672,68</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.771.534,67</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come disavanzo da ripianare	

2. di dare atto che il Conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2015, si concreta nelle seguenti risultanze:

## CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2015

64.924.706,80

di dare atto che il conto economico presenta la seguente situazione:

## CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio

4.911.265,98

3. di approvare tutti gli atti allegati indicati in premessa, che non sono materialmente allegati alla presente, per la loro voluminosità, ma sono agli atti e dell'Ufficio Ragioneria;
4. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
5. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata dai responsabili dei settori dell'Ente;
6. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009;
7. di dare atto del rispetto del patto di stabilità interno per il 2015 e della normativa in tema di spesa di personale;
8. di dare all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL.

Pompei, 26 aprile 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
(dr. Eugenio PISCINO)

IL VICE SINDACO  
ASSESSORE ALLE FINANZE  
(Pietro ORSINERI)

Comune di Pompei

Provincia di Napoli

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno  
2015

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. MAURIZIO DORIA

D.SSA MARIA IOZZINO

DR. COSTANTINO SESSA



## INDICE

Introduzione	
Conto del bilancio	
Risultati della gestione	
Saldo di cassa	
Risultato gestione di competenza	
Risultato di amministrazione	
Variazione dei residui	
Conciliazione risultati finanziari	
Verifica patto di stabilità interno	
Analisi delle principali poste	
Verifica congruità fondi	
Analisi indebitamento e gestione del debito	
Analisi gestione dei residui	
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
Rapporti con organismi partecipati	
Tempestività pagamenti e ritardi	
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	
Rese del conto degli agenti contabili	
Prospetto di conciliazione	
Conto economico	
Conto del patrimonio	
Relazione della giunta sul rendiconto	
Rendiconti di settore	
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte	
Ripiano disavanzo	
Conclusioni	

# Comune di Pompei

## Organo di revisione

Verbale n. 150 del 18/04/2016

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato, nelle sedute del 28 marzo e del 01-02-04-05-09-11-13-15-16 e 18 di aprile lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

### RENDE PARERE

all'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Pompei. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pompei, li 18/04/2016

L'organo di revisione  
*f.to Dr. Maurizio Doria*  
*f.to D.ssa Maria Iozzino*  
*f.to Dr. Costantino Sessa*

## INTRODUZIONE

### Il Collegio

- ◆ ricevuta in data 23/03/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 53 del 16/03/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i.
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 07/01/2013\_\_;

### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/09/2015, con delibera n. 53;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 930.088,95 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con Determina Dirigenziale n.360 del 29/02/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4861 reversali e n.3923 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL ma al 31/12/2015 **non risultano reintegrati** per il loro intero ammontare pari ad euro 3.387.557,72, come da verbale dei revisori n. 143 del 07/03/2016 (verifica di cassa annuale).L'Ente al 31/12/2015 è in anticipazione di tesoreria per euro 974.649,83 .
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			48.964,32
Riscossioni	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
Pagamenti	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati regolarizzati procedimenti di esecuzione forzata per euro 246.469,69.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità				
Anticipazioni		1.266.685,45	1.413.099,24	1.898.611,89
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			449.662,08	2.338.743,55

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione		3.941.810,91	3.310.542,23	3.145.524,40
Utilizzo massimo dell'anticipazione		6.309.163,32	6.354.080,64	7.597.252,81
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		1.413.099,24	1.898.611,89	974.649,83
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		92.497,48	78.443,98	90.317,29

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 10.184.345,90.

### Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.186.654,42 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 3.387.557,72 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 3.994.538,01 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		46.069.988,08	47.771.428,13	53.672.935,76
Impegni di competenza		43.847.653,21	48.596.945,92	49.678.397,75
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>2.222.334,87</b>	<b>-825.517,79</b>	<b>3.994.538,01</b>

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	40.946.898,14
Pagamenti	(-)	37.903.809,25
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.043.088,89
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	12.726.037,62
Residui passivi	(-)	11.774.588,50
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	951.449,12
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>3.994.538,01</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

**EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	21.375.891,71	18.200.555,29	21.052.735,14
Entrate titolo II	366.523,57	1.325.709,92	578.408,94
Entrate titolo III	2.700.014,87	1.994.244,92	1.521.606,96
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>24.442.430,15</b>	<b>21.520.510,13</b>	<b>23.152.751,04</b>
Spese titolo I (B)	21.492.182,60	21.327.116,36	19.249.215,47
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	813.368,68	3.450.605,33	1.269.434,55
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>2.136.878,87</b>	<b>-3.257.211,56</b>	<b>2.634.101,02</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)		874.888,01	962.750,58
FPV di parte corrente finale (-)		981.165,46	1.249.035,51
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>-106.277,45</b>	<b>-286.284,93</b>
Quota amm.to per copertura disavanzo tecnico - Delib. CC n. 26 del 07/05/2015			-355.045,58
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>			
Contributo per permessi di costruire	135.135,86	449.261,01	159.776,24
Altre entrate (specificare)		449.261,01	
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>2.272.014,73</b>	<b>-2.914.228,00</b>	<b>2.152.546,75</b>

**EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	2.618.767,45	1.017.827,18	7.319.802,41
Entrate titolo VI	0,00	2.585.867,97	2.548.748,07
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>2.618.767,45</b>	<b>3.603.695,15</b>	<b>9.868.550,48</b>
Spese titolo II (N)	2.533.311,45	1.172.001,38	8.508.113,49
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>85.456,00</b>	<b>2.431.693,77</b>	<b>1.360.436,99</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	135.135,86	449.261,01	159.776,24
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		1.367.802,70	103.252,85
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>-49.679,86</b>	<b>3.350.235,46</b>	<b>1.303.913,60</b>



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto.

Si evidenzia che per la parte vincolata relativa alle sanzioni amministrative codice della strada la differenza delle spese per €.16.393,72, nel rispetto dei nuovi principi contabili armonizzati, è stata re-imputata all'esercizio 2016 alimentando in entrata il fondo pluriennale vincolato.

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	348.005,87	281.080,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	6.965.053,62	6.965.053,62
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	173.291,00	86.645,50
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>7.486.350,49</b>	<b>7.332.779,12</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>		9
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire	294.503,23	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	60.245,56	
Recupero evasione tributaria	1.042.173,07	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Premio Internazionale di Archeologia "Amedeo Maiuri"	67.000,00	
	<b>Totale entrate</b>	<b>1.463.921,86</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Riporto disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati (debiti riconosciuti in CC)	930.088,95	
Premio Internazionale di Archeologia "Amedeo Maiuri"	67.000,00	
	<b>Totale spese</b>	<b>997.088,95</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>466.832,91</b>	

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top, a smaller signature below it, and the letter 'M' at the bottom.

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 4.454.207,85, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
Differenza			5.806.495,71
FPV per spese correnti			1.249.035,51
FPV per spese in conto capitale			103.252,85
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			4.454.207,35

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	2.226.113,63	-10.296.322,30	4.454.207,35	
di cui:				
a) parte accantonata			2.682.672,68	
b) Parte vincolata	2.040.443,33			
c) Parte destinata	28.686,36			
e) Parte disponibile (+/-) *	156.983,94		1.771.534,67	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	-

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.479.798,79
accantonamenti per contenzioso	202.873,89
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>2.682.672,68</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00					
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00		
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Gestione dei residui


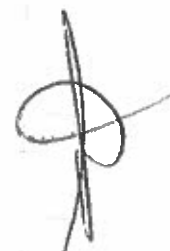
L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		21.260.498,79	3.070.888,81	12.251.904,41	- 5.937.705,57
Residui passivi		21.033.305,30	6.162.942,02	7.396.857,82	- 7.473.505,46

## Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	53.672.935,76
Totale impegni di competenza (-)	49.678.397,75
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>3.994.538,01</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	249,51
Minori residui attivi riaccertati (-)	5.937.955,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	7.473.505,46
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>1.535.799,89</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.994.538,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.535.799,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	276.157,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORR. E CAPITALE	1.352.288,36
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>4.454.207,35</b>

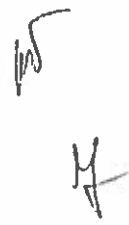


## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista.

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	24622
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	26690
3	SALDO FINANZIARIO	-2068
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-5597
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-5597
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	3529

L'ente ha provveduto in data 24/03/2016 trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

14-15-16			
	2013	2014	2015
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	8.447.164,51	4.961.757,52	6.769.672,74
I.M.U. rimborso per esenzione abit. Princ.	1.595.982,36		
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			200.000,00
T.A.S.I.		1.389.756,89	1.500.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.203.107,65	1.538.886,16	1.539.999,31
Imposta comunale sulla pubblicità	86.542,08	137.358,72	148.136,76
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	6.549,36		
<b>Totale categoria I</b>	<b>11.339.345,96</b>	<b>8.027.759,29</b>	<b>10.157.808,81</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP			
TARI	5.403.295,96	5.502.995,87	6.108.463,07
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		1.331,66	842.173,07
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>5.403.295,96</b>	<b>5.504.327,53</b>	<b>6.950.636,14</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.000,00	12.590,34	11.152,85
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	4.620.249,79	4.655.878,13	3.933.137,34
Sanzioni tributarie			
<b>Totale categoria III</b>	<b>4.633.249,79</b>	<b>4.668.468,47</b>	<b>3.944.290,19</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>21.375.891,71</b>	<b>18.200.555,29</b>	<b>21.052.735,14</b>

Handwritten signature and initials on the right side of the page.

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	400.000,00	200.000,00	50,00%	2.737,54	1,37%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	2.181.129,54	842.173,07	38,61%	90.335,45	10,73%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>2.581.129,54</b>	<b>1.042.173,07</b>	<b>40,38%</b>	<b>93.072,99</b>	<b>8,93%</b>

In merito si fa presente che l'attività di riscossione dei tributi è affidata in concessione a PubliServizi S.r.l.

Ad oggi la percentuale delle riscossione sugli accertamenti risulta molto bassa. Il dirigente finanziario, con nota del 23/02/2016, ha invitato la suddetta società ad intraprendere azioni più incisive e straordinarie per il recupero dei tributi evasi ed elusi. L'ente, a parere dell'Organo di Controllo, dovrebbe valutare o l'affidamento in concessione ad altre società o, in alternativa, gestire la riscossione internamente compatibilmente con le condizioni contrattuali in essere con la PubliServizi e con l'organizzazione interna degli uffici.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.054.252,35	100,00%
Residui riscossi nel 2015	230.908,65	11,24%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	755.229,18	36,76%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.068.114,52	52,00%
Residui della competenza	949.100,08	
Residui totali	2.017.214,60	



## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
216.767,45	1.004.423,80	354.748,79



La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	216.767,45	62,34%	12,34%
2014	1.004.423,80	44,73%	20,59%
2015	354.748,79	42,28%	42,28%

(\*) % a manutenzione ordinaria delle strade

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

19

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015		0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		5.975,05	
Residui totali		5.975,05	

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	191.805,33	552.334,26	230.403,07
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	173.447,00	773.375,66	348.005,87
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.271,24		
<b>Totale</b>	<b>366.523,57</b>	<b>1.325.709,92</b>	<b>578.408,94</b>

21

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	2.147.120,29	1.399.155,11	831.747,23
Proventi dei beni dell'ente	299.810,57	462.281,04	355.444,72
Interessi su anticip.ni e crediti	3.285,09	3.747,00	2.204,70
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	249.798,92	129.061,77	332.210,31
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>2.700.014,87</b>	<b>1.994.244,92</b>	<b>1.521.606,96</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>						23
<b>RENDICONTO 2015</b>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>	
Mense scolastiche	112.124,75	228.690,45	-116.565,70	49,03%	60,00%	
<b>Totali</b>	<b>112.124,75</b>	<b>228.690,45</b>	<b>-116.565,70</b>	<b>49,03%</b>	<b>60,00%</b>	

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	164.048,18	141.356,52	173.291,00
riscossione	164.048,18	136.672,27	173.291,00
%riscossione	100,00	96,69	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	81.984,41	70.678,26	86.645,50
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	81.984,41	70.678,26	86.645,50
destinazione a spesa corrente vincolata	81.984,41	70.678,26	86.645,50
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	4.684,25	100,00%
Residui riscossi nel 2015	4.684,25	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

## Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono pari ad euro 355.444,72 e sono diminuite rispetto all'esercizio 2014 per Euro 106.836,32 per le seguenti motivazioni:

- i fitti attivi dell'ente hanno subito una brusca flessione in quanto alcuni contratti sono stati rescissi;
- la COSAP ed ingiunzioni COSAP sono diminuite;
- una diversa imputazione dei capitoli dovuta al regime contabile armonizzato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	35.785,64	100,00%
Residui riscossi nel 2015	19.058,20	53,26%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	156,51	0,44%
Residui (da residui) al 31/12/2015	16.570,93	46,31%
Residui della competenza	24.382,92	
Residui totali	40.953,85	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI</b>			
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	8.043.982,55	7.944.739,46	7.586.067,37
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	210.781,23	9.738.964,09	9.190.797,35
03 - Prestazioni di servizi	9.667.076,78		
04 - Utilizzo di beni di terzi	257.434,34		
05 - Trasferimenti	362.481,64	1.206.526,77	675.309,08
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	471.667,36	392.434,97	405.425,52
07 - Imposte e tasse	448.259,45	581.130,73	531.494,54
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.030.499,25		
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
12 - Rimborsi e poste correttive delle entrate		3.438,95	13.124,98
13 - Altre spese correnti		1.459.881,39	846.996,63
<b>Totale spese correnti</b>	<b>21.492.182,60</b>	<b>21.327.116,36</b>	<b>19.249.215,47</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, con verbale n.107 del 23/07/2015, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01	8.447.367,66	7.596.067,37
spese incluse nell'int.03	103.269,18	112.765,20
irap	482.105,52	458.248,34
altre spese incluse	383.900,67	400.000,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>9.416.643,03</b>	<b>8.567.080,91</b>
spese escluse	517.357,73	478.148,40
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>8.899.285,30</b>	<b>8.088.932,51</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>22.676.626,54</b>	<b>19.249.215,47</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>39,24%</b>	<b>42,02%</b>

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	5.684.031,06
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	148.599,58
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	81.863,66
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	37.605,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.496.212,81
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	10.000,00
13	IRAP	458.248,34
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	184.728,35
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per Aspide	400.000,00
17	Altre spese (inail 64.928,95 + perseo 863,16):	65.792,11
	<b>Totale</b>	<b>8.567.080,91</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	293.106,33
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	95.042,07
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (contr. Reg. buoni vaicher)	90.000,00
	<b>Totale</b>	<b>478.148,40</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 107 del 23/07/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	222	214	213
spesa per personale	8.557.616,71	8.566.907,16	8.088.932,51
spesa corrente	21.492.182,60	21.327.116,36	19.249.215,47
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>38.547,82</b>	<b>40.032,28</b>	<b>37.976,21</b>
incidenza spesa personale su spesa corrente	39,82%	40,17%	42,02%

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	* Rendiconto 2013	* Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	637.841,35	638.221,80	643.913,84
Risorse variabili	173.983,81	139.291,60	87.070,11
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	63.695,50	76.574,00	104.315,06
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>748.129,66</b>	<b>700.939,40</b>	<b>626.668,89</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	114.174,60	79.482,39	22.260,90
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,30%	7,70%	8,24%

\* In merito agli anni 2013 e 2014 v. pg. 57 del questionario anno 2014 inviato alla Corte dei Conti dal collegio dei revisori.

\*\* Per l'anno 2015 nella voce decurtazione fondo ex art.9 co.2-bis sono comprese le seguenti voci:

- 1) euro 70.012,93 decurtazione del fondo parte fissa;
- 2) euro 6.561,07 decurtazione del fondo parte variabile;
- 3) euro 27.741,06 decurtazione della I<sup>a</sup> annualità ex art.4 D.L.16/2014.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).



### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: - 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 548.166,74 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione di spesa	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	74.302,40	80,00%	14.860,48	22.765,20	-7.904,72
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	75.910,17	80,00%	15.182,03	6.254,30	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	5.891,85	50,00%	2.945,93	902,46	0,00
Formazione	4.115,00	50,00%	2.057,50	1.310,00	0,00
	160.219,42		35.045,94	31.231,96	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 3.154,30 come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Acquisto, manut., noleggio esercizio autovetture	36.533,19	70,00%	10.959,96	15.101,10	4.141,14

\*N.b : Negli impegni 2015 è stata inclusa la spesa dei mezzi in dotazione dell'ufficio tecnico di euro 13.414,30 (incluso furgoni per manutenzione strade, ecc) e dei mezzi in dotazioni di altri uffici di euro 1.687,10. E' stata esclusa la spesa degli automezzi in dotazione del comando vigili (euro 31.445,00), dei servizi sociali e scolastici (euro 3.474,40 + euro 4.436,18) e del servizio di protezione civile (euro 3.081,50).

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 250.601,01e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,4%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,19 %.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Nell'anno 2015 sono state impegnate spese in conto capitale per euro 8.508.113,49 e rispetto al 2014, che erano pari ad euro 1.172.001,38, hanno avuto uno scostamento significativo perché l'ente intende realizzare le seguenti opere:

Restauro chiesa Madonna dell'Arco per euro 2.400.000,00;

Marciapiedi Via Ripuaria per euro 1.020.059,75;

Loculi cimiteriali per euro 980.503,40;

Museo Design per euro 1.608.969,57;

Campo sportivo Bellucci per euro 1.398.596,62

### **Limitazione acquisto immobili**

L'Ente non ha impegnato alcuna somma per acquisto immobili.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi è di euro 15.981,61 e rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

La spesa sostenuta nel biennio 2010-2011 ammonta ad euro 102.500,00 (limite 20% per l'anno 2015).

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'Ente in fase previsionale aveva accantonato una somma al FCDE di euro 5.316.547,33 oltre i limiti previsti, a titolo prudenziale, come evidenziato dal collegio nella relazione al bilancio di previsione 2015.

Nel rendiconto 2015 l'accantonamento a FCDE, pur nel rispetto della norma, è stato di euro 2.479.798,79, notevolmente inferiore alle previsioni di bilancio.

Considerato la lentezza dell'attività di riscossione dei residui e il continuo ricorso all'anticipazione di cassa ed a mutui di liquidità (per il pagamento di debiti a breve termine), sarebbe stato opportuno alimentare il FCDE cercando di rispettare le previsioni iniziali di bilancio.

D'altro canto si evidenzia che sono stati eliminati residui attivi, relativi ad annualità pregresse, per euro 5.937.955,08, provvedendo alla cancellazione dalla contabilità finanziaria.

Come si rileva dalla Delibera di G.C. n. 53 del 16/03/2016 il F.C.D.E. anno 2014 ammontava ad euro 7.143.840,09 a cui si aggiungono euro 2.479.798,79 per il rendiconto 2015, per una somma complessiva accantonata di euro 9.623.638,88.

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'accantonamento 2015, da calcolare col metodo ordinario, è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato è stato calcolato applicando la media semplice dei rapporti. All'accantonamento della quota annuale 2015 si è proceduto tenendo conto di quanto era già stato accantonato nel 2014 ( euro 7.143.840,09).

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 202.873,89, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenzioso.

#### Fondo perdite società partecipate

Nei residui passivi risultano impegnati euro 90.000,00 (anno 2014) e residui 2015 re-imputati al 2016 per euro 140.000,00, per la copertura delle perdite di esercizio dalla Azienda Speciale Aspide.

A parere del collegio tali accantonamenti vanno cancellati dai residui e vincolati nel fondo spese e rischi futuri (nell'avanzo generale di amministrazione).

Il Collegio evidenzia, inoltre, che tali accantonamenti risultano insufficienti rispetto alle perdite riportate nella delibera di C.C.n.60 del 31.03.2016. Infatti le perdite dell'A.S.Aspide, relative al solo biennio 2012/2013, riportate nell'anzidetta delibera e scaturenti da bilanci non ancora approvati dal C.C., ammontano ad euro 471.417,00.

Il Collegio rileva, altresì, che per gli esercizi 2014 e 2015, sicuramente in perdita, non sono stati resi noti i risultati di bilancio, tutt'ora in corso di redazione da parte del liquidatore, nominato nel mese di gennaio 2016.

Tali risultati negativi sono aggravati dalle sentenze n.1202 e 1210 del 2015 del Tribunale di Torre Annunziata – Sez. Lavoro, concernenti 3 vertenze in materia di lavoro di alcuni dipendenti dell'azienda speciale, in cui oltre ad essere condannato il Comune per circa euro 240 mila è stata condannata anche l'A.S.Aspide per oltre euro 100 mila.

Infine nella delibera sopra riportata sono evidenziate anche perdite di partecipazioni minoritarie.

Alla luce di tali considerazioni occorre creare un congruo stanziamento nel bilancio di previsione 2016 al fine di adeguare il fondo rischi.

Fondo indennità di fine mandato

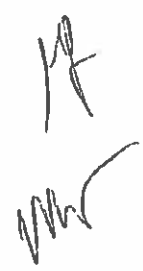
Il Collegio rileva che non è stato costituito un fondo per le indennità di fine mandato, così come previsto dalla vigente normativa.



## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

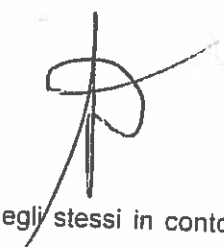
L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. <span style="float: right;">37</span>			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,41%	1,45%	1,08%



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione <span style="float: right;">38</span>			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	6.875.246,83	5.870.868,74	7.344.874,93
Nuovi prestiti (+)		2.585.867,97	2.548.748,07
Prestiti rimborsati (-)	1.004.378,09	1.111.861,78	-992.701,88
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-2.491.775,90
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.870.868,74</b>	<b>7.344.874,93</b>	<b>6.409.145,22</b>
Nr. Abitanti al 31/12	25.380	25.396	25.353
Debito medio per abitante	231,32	289,21	252,80

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale <span style="float: right;">39</span>			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	356.667,36	313.448,54	250.601,01
Quota capitale	813.368,68	864.737,36	919.434,55
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.170.036,04</b>	<b>1.178.185,90</b>	<b>1.170.035,56</b>

### Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 2.448.748,07 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

### Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto determina dirigenziale n. 360 del 29/02/2016.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

### ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	203.180,52	1.333.436,95	1.856.994,31	2.240.754,11	1.477.714,84	6.403.619,06	13.515.699,79
di cui Tarsu/tari	2.129,62	831.512,01	1.122.849,94	1.310.123,96	1.339.339,77	3.999.475,38	8.605.430,68
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	202.421,31	529.820,85	136.640,00	54.000,00	124.175,99	239.803,41	1.286.861,56
di cui trasf. Stato			0,00		271,62	31.954,30	32.225,92
di cui trasf. Regione	67.000,00	445.680,00	0,00	54.000,00	123.904,37	207.849,11	898.433,48
Titolo III	247.068,85	632.811,21	540.086,00	184.197,29	304.169,43	238.258,60	2.146.591,38
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	818,10	2.862,25	12.890,58	0,00	24.382,92	40.953,85
di cui sanzioni CdS	0,00	407.045,73	443.214,69	0,00	302.724,65	0,00	1.152.985,07
Tot. Parte corrente	652.670,68	2.496.069,01	2.533.720,31	2.478.951,40	1.906.060,26	6.881.681,07	16.949.152,73
Titolo IV	68.048,98				12.000,00	5.719.300,39	5.799.349,37
di cui trasf. Stato	5.050,38						5.050,38
di cui trasf. Regione	45.927,10				12.000,00	5.713.325,34	5.771.252,44
Titolo VI	1.090.659,36	19.881,72				100.000,00	1.210.541,08
Tot. Parte capitale	1.158.708,34	19.881,72	0,00	0,00	12.000,00	5.819.300,39	7.009.890,45
Titolo IX	968.842,69	24.000,00	1.000,00			25.056,16	1.018.898,85
<b>Totale Attivi</b>	<b>2.780.221,71</b>	<b>2.539.950,73</b>	<b>2.534.720,31</b>	<b>2.478.951,40</b>	<b>1.918.060,26</b>	<b>12.726.037,62</b>	<b>24.977.942,03</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	432.436,78	724.468,76	473.474,16	1.730.721,54	2.046.863,33	3.289.728,77	8.697.693,34
Titolo II	761.608,57	7.649,82	20.000,00		51.031,11	7.146.507,87	7.986.797,37
Titolo IV				10.124,57	59.007,09	350.000,00	419.131,66
Titolo V						974.649,83	974.649,83
Titolo VII	1.018.835,73	3.878,99	2.955,59	10.306,82	43.494,96	13.702,03	1.093.174,12
<b>Totale Passivi</b>	<b>1.194.045,35</b>	<b>732.118,58</b>	<b>493.474,16</b>	<b>1.740.846,11</b>	<b>2.200.396,49</b>	<b>11.774.588,50</b>	<b>19.171.446,32</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 930.088,95 di parte corrente;

Tali debiti sono così classificabili:



42			
<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2013	2014	2015
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive	527.250,00	789.340,00	885.088,95
- lettera b) - copertura disavanzi	90.464,00		45.000,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		170.218,00	
<b>Totale</b>	<b>617.714,00</b>	<b>959.558,00</b>	<b>930.088,95</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:



43		
<b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>		
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
617.714,00	959.558,00	930.088,95
<b>Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
24.442.430,15	21.520.510,13	23.152.751,04
2,53	4,46	4,02



### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 132.172,34 come da delibere di C.C. anno 2016;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 240.000,00 (vertenza Azienda Speciale Aspide), ove il responsabile finanziario ha espresso parere di copertura finanziaria;

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) e b) si è provveduto con utilizzo delle entrate correnti.



## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Ente con delibera di CC.n.60 del 31/03/2016 ha approvato la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Tale relazione in data 31/03/2016 è stata inviata alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

Il Collegio rileva, tuttavia, che al rendiconto non è stata allegata la nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, di cui all'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011.

## TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato con deliberazione di G.C. n.42/2016 misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il Collegio rileva, alla data della presente, che il risultato delle analisi in merito della tempestività dei pagamenti anno 2015 è stato illustrato in un rapporto che è stato pubblicato entro 31/01/2016 sul sito internet dell'ente e che indica che in 5 gg di ritardo i tempi medi di pagamento.

### Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha dato attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 per problematiche tecniche con la software house ed è tuttora in contatto per la risoluzione delle stesse.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da tre criticità :

- 4) un elevato volume dei residui passivi del titolo I (spesa corrente) superiore al 40% degli impegni di competenza del medesimo titolo;
- 5) esistenza di procedimenti di esecuzione forzata, per euro 246.469,69, superiore allo 0,50 delle spese correnti;
- 6) consistenza dei debiti f.b. formati nel corso dell'esercizio superiori all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;

Il Collegio evidenzia che nonostante il punto 9 della tabella sia stato rispettato persiste una anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31.12.2015 di euro 974.649,83, ai limiti della soglia prevista.

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

**Tesoriere:** La Cariparma Spa ha presentato il conto in data 29/01/2016.

**Economo:** Signor D'Ermo Maurizio – economo comunale – ha trasmesso la determina n. 396 del 17/12/2015 di approvazione del rendiconto annuale ove risulta che al 31.12.2015 l'economo non ha alcuna disponibilità in cassa avendo riversato tutte le somme disponibili in tesoreria nel mese di dicembre ( reversale n. 3634 del 16/12/2015 di euro 1.770,58) .....

**Riscuotitori speciali:** La Sign.ra Mosca Carmela – riscuotitore speciale anagrafe – con nota del 29/01/2016 ha trasmesso il rendiconto dei servizi demografici ove si evidenzia al 31/12/2015 una giacenza di cassa di euro 279,44 per diritti da carte di identità e certificata, riversata in Tesoreria in data 28/01/2016 con reversali n. 233/234/235.

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente essendo in contabilità armonizzata non è tenuto alla compilazione del prospetto di conciliazione.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	24.594.545,74	31.499.351,91	30.072.727,92
B Costi della gestione	20.584.820,01	22.170.172,13	20.507.123,50
<b>Risultato della gestione</b>	<b>4.009.725,73</b>	<b>9.329.179,78</b>	<b>9.565.604,42</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>4.009.725,73</b>	<b>9.329.179,78</b>	<b>9.565.604,42</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-468.382,27	-377.037,97	-366.520,82
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-5.566.259,08	-6.416.091,54	-3.819.101,20
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-2.024.915,62</b>	<b>2.536.050,27</b>	<b>5.379.982,40</b>
<b>Imposte</b>		<b>507.889,77</b>	<b>468.716,42</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>2.028.160,50</b>	<b>4.911.265,98</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3. In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riduzione rispetto al 2014 delle sopravvenienze e insussistenza dell'attivo.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
1.679.420,61	1.679.420,61	2.150.315,62

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
Proventi:	parziali	totali
Plusvalenze da alienazione		1.517.391,81
Insussistenze passivo:		0,00
di cui:		1.162.643,02
- per minori debiti di funzionamento	1.162.643,02	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		354.748,79
proventi permessi a costruire		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>1.517.391,81</b>

Oneri:		
		53
Minusvalenze da alienazione		5.336.493,01
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		0,00
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		5.336.493,01
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>5.336.493,01</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
<b>Attivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	13.274,51			13.274,51
Immobilizzazioni materiali	43.799.206,14			48.108.290,21
Immobilizzazioni finanziarie	57.162,15			57.162,15
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>43.869.642,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>48.178.726,87</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	29.246.164,12			34.077.605,16
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	48.964,32			0,00
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>29.295.128,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.077.605,16</b>
Ratei e risconti	19.918,74			19.918,74
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>73.184.689,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>82.276.250,77</b>
Conti d'ordine				0,00
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	60.013.440,82			64.924.706,80
Conferimenti				0,00
Debiti di finanziamento	7.344.874,93			6.409.145,22
Debiti di funzionamento	5.611.555,11			6.341.344,46
Debiti per trasferimenti e contributi				1.629.166,84
Debiti per anticipazione di cassa				974.649,83
Altri debiti	214.819,12			1.997.237,62
<b>Totale debiti</b>	<b>13.171.249,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.351.543,97</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>73.184.689,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>82.276.250,77</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## ATTIVO

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

### B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

### B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Ratei e risconti

Risultano iscritti nel conto del patrimonio per euro 19.918,74.


## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

**Referto controllo di gestione**

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- 
- agli amministratori in data 18/12/2015 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - al responsabile di ogni servizio in data 18/12/2015 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
  - alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

**Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato con delibera di G. C. n. 74 del 16/05/2015 il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

**Il Collegio rileva che la relazione annuale, per la verifica dei risultati conseguiti, non è stata ancora predisposta dall'Ente. La stessa, inoltre, una volta redatta dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.**



## OSSERVAZIONI

### • Riguardo agli organismi partecipati

Le società partecipate (fatta esclusione per ASMENET), presentato significative perdite di esercizio per gli anni pregressi.

Il Collegio, riguardo all'A.S. Aspide, la cui partecipazione dell'Ente è totalitaria rileva che:

1. Nei **residui passivi** risultano impegnati euro 90.000 (anno 2014) e residui 2015 re-imputati al 2016 per euro 140.000,00, per la copertura delle perdite di esercizio dalla Azienda Speciale Aspide

A parere del Collegio tali accantonamenti vanno cancellati dai residui e vincolati nel fondo spese e rischi futuri (nell'avanzo generale di amministrazione).

2. Gli accantonamenti di bilancio risultano insufficienti rispetto alle perdite riportate nella delibera di C.C.n.60 del 31.03.2016. Infatti le perdite dell'A.S.Aspide, relative al solo biennio 2012/2013, riportate nell'anzidetta delibera e scaturenti da **bilanci non ancora approvati** dal C.C., ammontano ad euro 471.417,00. Inoltre per gli **esercizi 2014 e 2015, sicuramente in perdita, non sono stati resi noti i risultati di bilancio**, tutt'ora in corso di redazione da parte del liquidatore, nominato nel mese di gennaio 2016. Tali risultati negativi sono aggravati dalle sentenze n.1202 e 1210 del 2015 del Tribunale di Torre Annunziata - Sez. Lavoro, concernenti 3 vertenze in materia di lavoro di alcuni dipendenti dell'azienda speciale, in cui oltre ad essere condannato il Comune per circa euro 240 mila è stata condannata anche l'A.S.Aspide per oltre euro 100 mila.

A parere del Collegio occorre creare un congruo stanziamento nel bilancio di previsione 2016 al fine di adeguare il fondo rischi.

Il Collegio evidenzia che in data 24/03/2016 la Corte di Conti, in relazione al rendiconto 2014, ha chiesto chiarimenti anche in relazione all'Azienda Speciale Aspide e precisamente la trasmissione dei risultati di esercizio del triennio 2012-2013-2014 oltre che l'ammontare di eventuali somme trasferire dall'Ente alla Società a vario titolo.

3. L'Ente è tenuto a sovrintendere all'andamento della gestione, in modo tale da rilevare prontamente eventuali perdite, monitorando gli squilibri di bilancio individuandone le cause, e mantenendo un grado di diligenza consono alla natura e alle caratteristiche della specifica attività esercitata.

Il Collegio, con verbale n.127 del 21/11/2015 ha chiesto all'Ente l'adozione di provvedimenti urgenti al fine di valutare il commissariamento dell'A.S.A., alla luce di quanto riscontrato direttamente e di quanto denunciato dal Collegio Sindacale dell'A.S. A.

L'Ente a gennaio 2016 ha nominato, con decreto sindacale, il liquidatore dell'A.S.Aspide al fine di porre in essere tutte le fasi della liquidazione.

Nell'incontro tenutosi in data 15/03/2016 presso l'Ente con il liquidatore e l'Amministrazione, il Collegio ha concordato la predisposizione in tempi brevi dei bilanci non ancora redatti ed approvati, nonché la redazione di un budget previsionale per quantificare i costi di esercizio da sostenere per la fase di liquidazione e cessazione dell'Azienda. Tali costi se non coperti dalle entrate dell'Azienda dovranno essere coperti interamente dall'Ente con fondi propri di bilancio, per evitare una perdita di esercizio anche per l'anno 2016.

### • Riguardo alla situazione di cassa

Il Collegio evidenzia che l'Ente è in costante anticipazione di tesoreria. Al 31 dicembre 2015 l'anticipazione di tesoreria non rimborsata ammonta ad euro 974.649,83 oltre le somme vincolate pari ad euro 3.387.557,72. L'anticipazione è uno strumento normativamente previsto per fronteggiare esigenze di liquidità temporanee con rimborso entro la fine dell'esercizio.

Il Collegio invita l'Ente ad un monitoraggio costante delle risorse a destinazione vincolata, costituendo vincolo presso il Tesoriere e nel contempo delle effettive consistenze di cassa.

E' necessario, altresì, che l'Ente predisponga un piano di azione per lo smobilizzo dei residui attivi (crediti) in modo da incrementare i flussi di cassa ed attui procedure di monitoraggio e controllo

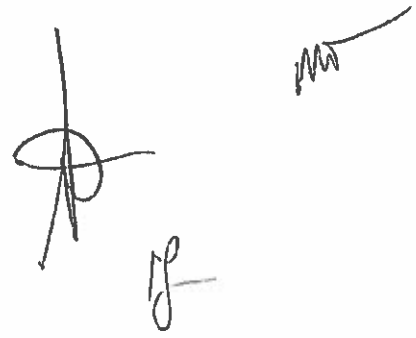


dell'attività resa dal concessionario al fine di incrementare gli incassi delle entrate tributarie in competenza.

E' indispensabile che l'ente programmi la spesa in relazione agli effettivi flussi di cassa ed agli accantonamenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

- **Riguardo ai Debiti Fuori Bilancio**

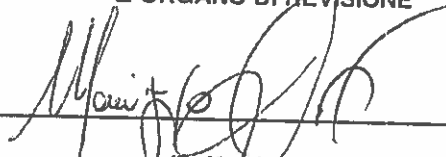
Il Collegio invita l'Ente durante l'attività di gestione ad evitare di incorrere in tali fattispecie ed evidenzia che la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2015 è stata superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, determinando un parametro di deficitarietà strutturale. Tali debiti originano, per la stragrande maggioranza, da innumerevoli sentenze di condanna per insidie e trabocchetti del manto stradale e contravvenzioni al codice della strada, per cui è necessario un continuo monitoraggio dell'assetto stradale e della viabilità. Il Collegio, avendo rilevato la regolarizzazione presso il Tesoriere di pagamenti per esecuzione forzata pari ad euro 246.469,69 che hanno comportato il mancato rispetto del parametro 5 degli indici di deficitarietà strutturale, raccomanda il rispetto dei termini previsti (120gg dalla notifica delle sentenze) per il riconoscimento e pagamento dei debiti fuori bilancio.

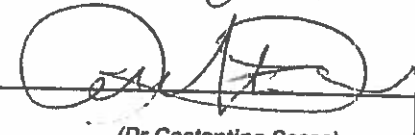
The image shows three handwritten signatures or initials in black ink. One is a large, stylized signature on the left, another is a smaller signature below it, and the third is a scribbled mark on the right.

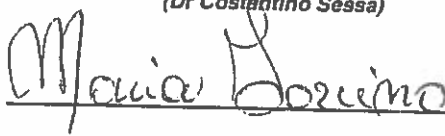
## CONCLUSIONI

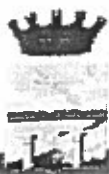
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

  
\_\_\_\_\_  
(Dr Maurizio Doria)

  
\_\_\_\_\_  
(Dr Costantino Sessa)

  
\_\_\_\_\_  
(D.ssa Maria Iozzino)



CITTA' DI  
**POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITA'



**Al Sindaco  
Ferdinando Uliano.**

**Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ing. Alberto Robetti**

COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo: 0017268 INGRESSO  
Data: 20/04/2016  
Ora: 11:44

**Al Segretario Generale  
Dott.ssa Carmela Cucca**

**Al Responsabile Servizio Segreteria  
Consiglio Comunale**

**p.c. Ai Consiglieri Comunali  
Agli Assessori**

**LL.SS.**

**Oggetto: Invio verbale - Commissione Consiliare.**

A seguito della seduta della III Commissione, Le invio in allegato copia del verbale del  
11/04/2016.

Pompei, 20/04/2016.

IL Segretario della Commissione  
(Carlo Licitio)



## *Presidente della III Commissione Consiliare Permanente*

**Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo Economico  
Attività Promozionali – Fiere e Mercati –**

### **VERBALE RIUNIONE DEL 11 Aprile 2016**

In data 11 aprile 2016 nella Sala delle Commissioni, a seguito d'invito diramato come da verbale del 07 aprile 2016 prot.0015073 si è tenuta la riunione dei componenti della III° Commissione Istituzionale con i seguenti punti all'ordine del giorno :

- 1) Rendiconto di gestione 2015;
- 2) Varie ed Eventuali.

Sono Presenti:, Vitulano Pasquale, Conforti Gerardo, De Gennaro Raffaele per delega del Cons. Sabini Marika, Gallo Francesco, Padulosi Maria.

E' presente il dirigente del I settore dott. Piscino Eugenio;

Segretario verbalizzante Carlo Licinio.

**La seduta è valida.**

Il Presidente alle ore 16,20 apre la seduta.

Si discute il punto all'O.d.g.

Prende la parola il dirigente Piscino che espone in modo dettagliato sul rendiconto di gestione anno 2015, in particolare sulle voci in entrata, in uscite, e sulle anticipazioni di cassa.

Inoltre fa un excursus sui debiti fuori bilancio pagati che ammontano a circa un milione di euro, non sono inseriti i debiti per le perdite dell'azienda ASPIDE perché non hanno presentato alcun bilancio annuale dal 2014 a oggi.

La consigliera Padulosi, in merito alle dichiarazioni del dott. Piscino fa alcune osservazioni rilevando l'esistenza di procedimenti esecutivi forzati per non aver pagato nei tempi previsti i debiti dovuti, per esempio un debito del 2014 pagato nel 2016, facendo lievitare il coefficiente del D.f.b.

Il dott. Piscino risponde che i debiti sono pagati seguendo l'ordine cronologico delle determine di pagamento, e che il coefficiente debitorio è calcolato nel triennio.

Inoltre il dott. Piscino informa i commissari della spesa dei dipendenti che dimezza perché sono andati in pensione alcuni dipendenti (da 9000.000 a 8500.000 di euro).

La commissione dopo altra discussione prende atto del rendiconto di gestione 2015.

I consiglieri Gallo e Padulosi, si riservano di fare ulteriori dichiarazioni in seduta di Consiglio Comunale.

Alle ore 18.15 si chiude la seduta.

Letto firmato e sottoscritto.

Il segretario Verbalizzante



Il Presidente  
Pasquale Vitulano





**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



COMUNE DI POMPEI (NA)  
REGISTRO UFFICIALE  
Protocollo: 0020254 USCITA  
Data: 09/05/2016  
Ora 13:44

## Presidenza del Consiglio Comunale

### *Conferenza dei Capigruppo Consiliari*

#### *Verbale della riunione del 09 maggio 2016*

In data 09 maggio 2016, alle ore 12.15 presso la Casa Comunale, a seguito di regolare convocazione inviata in data 06.05.2016 prot. n.19915, si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari nell'ufficio di Presidenza, per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente;
- 2) Imposta Unica Comunale ( IUC) – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2016;
- 3) Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018;
- 4) Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
- 5) Rendiconto di gestione 2015 - Approvazione;
- 6) Bilancio di previsione 2016-2018 - Approvazione;
- 7) Riconoscimento debito fuori bilancio n.9/2016 di competenza del II settore;
- 8) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i Signori:

ROBETTI Alberto	Presidente del Consiglio
CONFORTI Gerardo	Capogruppo "UDC"
CALABRESE Angelo	Capogruppo "PROGETTO DEMOCRATICO- ALTERNATIVA POMPEIANA"
SORRENTINO Raimondo	Capogruppo Gruppo Consiliare "UDC"
MARTIRE Bartolomeo	(su delega del Consigliere Gallo)
DEL REGNO Giuseppe	Capogruppo "GRUPPO ALA"

E' presente il Dirigente del I settore Dott. Eugenio Piscino.  
Funge da Segretario verbalizzante la sig. Angela Coppola.

Il Presidente prende la parola, illustrando brevemente la proposta di deliberazione posta al n. 1 dell'o.d.g., inerente l'approvazione dei verbali della seduta precedente, sul quale non vi sono osservazioni.

Sul secondo punto all'o.d.g. il Presidente dopo aver illustrato la proposta sull'Imposta Unica Comunale non ci sono osservazioni.

Si passa a discutere del terzo punto ed il presidente passa la parola al dott. Piscino che illustra dettagliatamente la nota di aggiornamento al DUP sulla quale non ci sono osservazioni.

Sul quarto punto all'o.d.g. il Dott. Piscino illustra e spiega nei dettagli la proposta sulle richieste espresse dai presenti. Dopo un'ampia discussione non si rilevano osservazioni.

Sul quinto punto all'o.d.g. il Dott. Piscino, illustra dettagliatamente la proposta ai presenti e non si rilevano osservazioni.

Sul sesto punto all'o.d.g. il Consigliere Martire chiede al Dirigente del I settore Dott. Piscino specifiche in merito all'azienda Aspide ed in particolare sul personale. Nasce un dibattito al quale partecipano tutti i presenti. Il Dirigente del I settore si dilunga nell'illustrazione della proposta di Bilancio di Previsione 2016-2018 e i Consiglieri presenti pongono una serie di domande alle quali il dirigente risponde puntualmente.

Il presidente fa presente che sono stati presentati due emendamenti uno dal gruppo di maggioranza ed uno proposto dal Presidente del Consiglio.

Sul settimo punto all'o.d.g. il dott. Piscino illustra la proposta specificando che il debito interessa dipendenti dell'Azienda Aspide.

La conferenza su proposta del Presidente stabilisce la data per la prossima seduta di Consiglio Comunale, per il giorno 13 maggio p.v., alle ore 10,00.

Alle ore 13.25 il Presidente scioglie la seduta.

Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

La Verbalizzante  
Angela Coppola

Il Presidente del Consiglio  
ing. Alberto Roberti




**CITTÀ DI  
POMPEI**  
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



## *Presidenza del Consiglio Comunale*

### **PRESENZA RIUNIONE DEL 09 MAGGIO 2016**

Sono presenti alla riunione i CAPIGRUPPO:

PRESIDENTI GRUPPI CONSILIARI		PRESENTE	FIRMA
AMETRANO LUIGI	COMPONENTE	NO	
CALABRESE ANGELO	COMPONENTE	SI	Angelo Calabrese
CONFORTI GERARDO	COMPONENTE	SI	Gerardo Conforti
DEL REGNO GIUSEPPE	COMPONENTE	SI	Giuseppe Del Regno
MARTIRE BARTOLOMEO (su delega del Consigliere Gallo)	COMPONENTE	SI	Bartolomeo Martire
PERILLO SALVATORE	COMPONENTE	NO	
SORRENTINO RAIMONDO	COMPONENTE	SI	Raimondo Sorrentino

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Ing. Alberto Robetti**



*Alberto Robetti*



Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annullata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



**CITTA' DI POMPEI**

Provincia di Napoli

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N° 53 DEL 16 MARZO 2016

**OGGETTO: Schema Rendiconto di Gestione 2015 - Approvazione.**

L'anno duemilasedici addì 16 del mese di marzo alle ore 12,30, nella sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale, previo convocazione nei modi di legge, con la presenza dei Sigg.:

	Cognome e Nome	P	A
<b>SINDACO</b>	ULIANO FERDINANDO	--	X
<b>ASSESSORE - VICE SINDACO</b>	ORSINERI PIETRO	X	--
<b>ASSESSORE</b>	DESIDERIO SALVATORE	X	--
<b>ASSESSORE</b>	MARRA RAFFAELE	X	--
<b>ASSESSORE</b>	BEATRICE MARGHERITA	X	--
<b>ASSESSORE</b>	CASCONE SANTA	X	--

Assume la Presidenza Pietro Orsineri nella sua qualità di Vice Sindaco.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Carmela Cucca, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del D.Lgvo n° 267 del 18.08.2000;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto corredata dai pareri di cui all'art.49 - comma 1° - del D.Lgvo n.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

**DELIBERA**

1. Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo trascritta.
2. Di non comunicare il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, al Sig. Prefetto di Napoli, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.135 del D.Lgvo 267/00, regolante le materie relative ad acquisti, alienazioni, appalti ed in generale a contratti nelle modalità e termini di cui all'art.133 del D.Lgvo medesimo.
3. Di incaricare il Dirigente del Settore I°, Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI nella persona del Dott. Eugenio Piscino, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
4. Dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 - comma 4° - del D.Lgvo n.267/2000.



ALLA GIUNTA COMUNALE

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: SCHEMA RENDICONTO DI GESTIONE 2015 - APPROVAZIONE

Con il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa.

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014.

Con il d.l. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli Enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisca il bilancio annuale e il bilancio pluriennale 2013-2015 relativo all'esercizio 2014.

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede, a partire dal 2015 l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui allo stesso decreto legislativo, come integrato con il d.lgs. n. 126/2014 considerando la sperimentazione, disciplinata dal D.P.C.M. 28/12/2011 conclusa al 31 dicembre 2014, ad esclusione del Rendiconto 2014.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12-09-2013 avente ad oggetto "Adesione del comune di Pompei alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del d.lgs.

23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del d.l.31 agosto 2013, n. 102. Anno 2014. Individuazione del referente per la sperimentazione." con la quale si avanzava la candidatura del Comune alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2015-2017.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 26/11/2015 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, anno 2015.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30/09/2015 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per l'esercizio finanziario 2015.

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto verrà applicato limitatamente a quanto compatibile con i principi generali e applicati di cui agli allegati al d.lgs. n. 118/2011.

Con il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio (ex articolo 227 del Tuel) si ha la dimostrazione dei risultati di gestione della Città di Pompei.

## **SPESE**

Il totale delle spese correnti impegnate, dall'Ente nel 2015, ammonta ad € 19.249.215,47 in riduzione rispetto ai 21.3 milioni di euro dell'anno precedente.

Lo stato di realizzazione dei programmi evidenzia come l'apparato tecnico e l'Amministrazione hanno agito, durante, l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati.

Sono state impegnate spese correnti per oltre il 64 per cento dello stanziamento finale (in riduzione rispetto al 84 per cento del rendiconto dell'anno precedente) ma il dato, depurato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE - è del 84 per cento, in linea con il precedente anno. Le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 90 per cento, anche se il dato con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata e con il concetto di esigibilità è scarsamente significativo.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti

(Tit. III). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente;
- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa;
- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli

investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo III della spesa è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. È infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2015 ha fatto registrare un buon stato di realizzazione dei programmi 81,07 per cento (rispetto al 96,30 per cento del 2014), visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa. Tale percentuale sale al 77,95% (84% l'anno precedente) se si considerano le sole spese correnti, che risultano – quindi – quasi totalmente impegnate. Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione, è uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è del 82% (77 per cento nel rendiconto precedente) e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni.

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale+rimborso mutui/entrate correnti) registra una lieve riduzione rispetto al consuntivo 2013.

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 8.567.080,91 in riduzione rispetto ai 9,05 milioni di euro del rendiconto 2014. Tale spesa è comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 400.000. Tale spesa rappresenta il 44 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione), in

considerazione della riduzione del dato al denominatore. Tale spesa rappresenta il 37 per cento per cento delle entrate correnti (€ 23.152.751,04) in riduzione rispetto al 40 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2015 è di 202, in riduzione rispetto alle 214 unità, alle quali è necessario aggiungere 5 dipendenti a tempo determinato, nello staff del Sindaco, e 2 collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso dell'anno hanno cessato 12 unità.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi, per € 393.671,95 (in aumento rispetto ai 330 mila euro del 2014) e dal rimborso delle quote capitali, per € 919.434,55 (compresi i mutui per anticipazione debiti d.l. n. 35/2013), che rappresenta il 6,82 per cento della spesa corrente impegnata. Il costo totale è di € 1.313.106,50.

Altri indici, che possono essere considerati, sono la propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti, benché anche nel bilancio di previsione si possono denotare una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale. Detta propensione (investimenti/spese correnti+investimenti) è del 30,65 per cento in aumento rispetto al 5,21% del 2014.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, sono indicati nell'All. G.

## ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata) hanno registrato, per il 2015, l'ammontare di € 23.152.751,04 in aumento rispetto ai 21,52 milioni di euro del 2014. Le entrate correnti accertate sono pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio. Si segnalano i 21 milioni di euro delle entrate tributarie (rispetto ai 18,201 milioni del 2014) delle entrate tributarie in linea con le previsioni. Le entrate del Titolo II è di circa 570 mila euro per le entrate da trasferimenti e gli 1,521 milioni di euro per le entrate extratributarie.

Le entrate tributarie, la Tarsu, l'Ici (per il pregresso), l'Imu e la Cosap, segnano un aumento delle somme accertate, evidenziando l'attenzione dell'Amministrazione e degli Uffici a questa fondamentale risorsa, che diviene sempre più rilevante considerato il continuo contrarsi dei trasferimenti statali.

La previsione dell'Imu è stata di 6.769.672,74 (rispetto ai 6,9 milioni di euro del 2014), adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. E' stata accertata l'intera somma, mentre quella riscossa è stata di 4.641.257,64 (rispetto ai 4,41 milioni di euro). A tale mancata riscossione la società concessionaria dovrà porre rimedio attuando tutte le azioni necessarie per il recupero. Il mancato incasso è una delle motivazioni delle attuali difficoltà di cassa.

L'attività di recupero Ici ha dato ottimi risultati, con l'emissione di migliaia di avvisi di accertamento, garantendo nel contempo un pieno rispetto della normativa (introdotta dalla legge finanziaria per il 2007) in tema di prescrizioni e di rimborsi.

Come detto, l'Ente presenta un percentuale di accertamento di circa il 90% delle entrate tributarie. Questo è uno degli elementi fondamentale del rendiconto 2015 e ben evidenzia l'attenzione dell'Amministrazione al procacciamento delle entrate necessarie all'effettuazione delle spese; la circostanza che la riscossione si verifichi nell'anno o negli anni successivi influisce solo sulle disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio.

Tutto ciò, ha naturalmente generato un aumento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Questo è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extratributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Per le entrate tributarie si è riscosso il 64 per cento, in leggera riduzione rispetto al 68 per cento dell'anno precedente. Del Titolo II (i trasferimenti correnti) si è riscosso appena il 30 per cento dell'accertamento, mentre per le entrate extratributarie (Titolo III) si è riscosso il 84 per cento. L'Ente ha riscosso soltanto € 16.271.069,97 (in leggera riduzione rispetto ai 16,423 milioni di euro del 2014) di entrate correnti sui 25,4 milioni di euro previsti (al netto delle somme al FCDE) e ai 23,151 milioni di euro accertati, che rappresentano il 64 per cento dell'accertamento. La percentuale di riscossione evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati al Conto Consuntivo contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

La nuova tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Allegato H), che evidenzia le "difficoltà" degli Enti, segna 3 parametri positivi (in riduzione

rispetto ai 4 dell'anno scorso): volume dei residui passivi, debiti fuori bilancio riconosciuti superiore all'1 per cento delle entrate correnti e procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento degli impegni di competenza delle spese correnti. Non si registra, pertanto, la situazione di ente strutturalmente deficitario; infatti occorrerebbero 5 parametri positivi. È necessario, comunque, monitorare, da parte di tutto l'Ente, la situazione esistente nel 2016, per cercare di migliorare i parametri positivi esistenti. In particolare è necessario intervenire sul parametro dei procedimenti di esecuzione forzata, per evitare che tali procedimenti si ripetano, con la frequenza dell'ultima parte del 2014 e del 2015.

## RESIDUI

A partire dal rendiconto 2012, ogni Dirigente ha determinato il riaccertamento dei residui di propria competenza in modo tale da avere un quadro d'insieme delle somme disponibili. Con propria determinazione dirigenziale (Allegato J) lo scrivente ha effettuato la ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi; operazione questa propedeutica alla redazione del rendiconto della gestione.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo.

I residui attivi al rendiconto 2015 ammontano a € 24.977.942,03 in aumento rispetto ai 21,2 milioni di euro del 2014. Gli elenchi complessivi dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono allegati allo schema (Allegati K e L).

Per i residui attivi l'attività di riaccertamento e di "pulizia" effettuata in occasione di questo consuntivo, così come dei precedenti, ha permesso di effettuare la sistemazione della contabilità. Sono stati eliminati alcuni residui relativi ad anni molto lontani la cui riscossione è molto difficoltosa. Per quest'anno l'eliminazione dei residui attivi è stata di € 5.937.955,08 (rispetto ai 5 milioni di euro del rendiconto precedente) provvedendo alla cancellazione, nella contabilità finanziaria.

I residui attivi di parte corrente ammontano a € 16.949.152,73, in leggera riduzione rispetto ai 17,66 milioni di euro del rendiconto 2014. In confronto si registrano residui passivi di parte corrente per € 8.697.693,34 in riduzione rispetto ai quasi 10 milioni dell'esercizio precedente.



Per le entrate in conto capitale i residui attivi sono circa € 7.009.890,45 rispetto ai 2,6 milioni di euro del 2015 (Titolo IV e VI delle entrate), mentre i residui passivi di parte capitale ammontano a € 7.986.797,37 in aumento sui 5,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione di tale tipologia di residui è, in parte, dovuta al nuovo sistema contabile che ha introdotto la nozione di scadenza dell'obbligazione e la nuova voce contabile del Fondo Pluriennale Vincolato, di cui si dirà nel prosieguo.

Infine, per i servizi per conto terzi i residui attivi (Titolo IX) sono di 1,1 milione di euro, mentre per i residui passivi (Titolo VII) ammontano a 1,1 milioni di euro.

Il patto di stabilità interno per il 2015 è stato rispettato e nelle prossime settimane verrà inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari. L'obiettivo programmatico, già al netto degli spazi finanziari concessi, è di -5,597 milioni di euro. Il nostro saldo finanziario è stato di gran lunga milione assestandosi a -3,1 milioni di euro, con una differenza positiva.

Il fondo di cassa al 31.12.2015 è pari a zero, in quanto si è in presenza di un'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio per € 974.649,83 in riduzione rispetto a 1,89 milioni di euro del 2014. La situazione evidenzia le difficoltà di cassa dell'Ente, dovute ad una serie di motivazioni varie, come il minor incassi sulle entrate correnti, in particolar modo in tema di Imu e Tassa Rifiuti. Vi sono, inoltre, altre entrate come quelle relative alle violazioni al codice della strada, alle violazioni commerciali, per le quali la previsione di entrata non è stata completamente accertata e/o all'accertamento non è seguito la fase fondamentale dell'incasso. Su tale punto si rende necessario il coinvolgimento di tutti i Settori comunali, in quanto si tratta di una problematica che riguarda l'intera struttura. L'anticipazione di tesoreria si è protratta per l'intero anno e ha determinato un costo per interessi di € 90.317,29. Il dato è concordante con il rendiconto della gestione del Tesoriere Comunale (Allegato N).

## **RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

Considerato che il conto consuntivo 2015 ha dato le seguenti risultanze:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA 2015</b>		
<b>VOCI</b>		<b>IMPORTI</b>
Riscossioni	+	40.946.898,14
Pagamenti	-	37.903.809,25
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.726.037,62
Residui passivi	-	11.774.588,50
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>951.449,12</i>
<b>Risultato gestione di competenza</b>	=	<b>3.994.538,01</b>

<b>GESTIONE DEI RESIDUI 2015</b>		
<b>VOCI</b>		<b>TOTALI</b>
Fondo di cassa iniziale	+	48.964,32
Riscossioni	+	3.070.888,81
Pagamenti	-	6.162.942,02
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>-3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.251.904,41
Residui passivi	-	7.396.857,82
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>4.855.046,59</i>
<b>Risultato gestione residui</b>	=	<b>1.811.957,70</b>

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo di 3,99 milioni di euro (rispetto al risultato negativo del 2014 di 825 mila euro). Tale risultato permette di valutare come e in che misura sono state utilizzate le risorse. L'esercizio 2015 non ha visto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Circa il risultato di amministrazione per la gestione finanziaria 2015 si indicano due prospetti.

<b>QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015</b>			
<b>VOCI</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO</b>			<b>48.964,32</b>
<b>RISCOSSIONI</b>	<b>3.070.888,81</b>	<b>40.946.898,14</b>	<b>44.017.786,95</b>
<b>PAGAMENTI</b>	<b>6.162.942,02</b>	<b>37.903.809,25</b>	<b>44.066.751,27</b>
<b>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			
<b>PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE</b>			
<b>DIFFERENZA</b>			
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>12.251.904,41</b>	<b>12.726.037,62</b>	<b>24.977.942,03</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>7.396.857,82</b>	<b>11.774.588,50</b>	<b>19.171.446,32</b>
<b>DIFFERENZA</b>			<b>5.806.495,71</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>5.806.495,71</b>

<b>QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015</b>			
<b>VOCI</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO</b>			<b>48.964,32</b>
<b>RISCOSSIONI</b>	<b>3.070.888,81</b>	<b>40.946.898,14</b>	<b>44.017.786,95</b>
<b>PAGAMENTI</b>	<b>6.162.942,02</b>	<b>37.903.809,25</b>	<b>44.066.751,27</b>
<b>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			
<b>PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE</b>			
<b>DIFFERENZA</b>			
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>12.251.904,41</b>	<b>12.726.037,62</b>	<b>24.977.942,03</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>7.396.857,82</b>	<b>11.774.588,50</b>	<b>19.171.446,32</b>
<b>DIFFERENZA</b>			<b>5.806.495,71</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>5.806.495,71</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>			<b>1.249.035,51</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>103.252,85</b>
<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (A)</b>			<b>4.454.207,35</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015</b>			

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	2.479.798,79
Fondo di riserva al 31/12/2015	0,00
Fondo rischi al 31/12/2015	202.873,89
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.682.672,68</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.771.534,67</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come disavanzo da ripianare	

L'esercizio finanziario 2015, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile, si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, avanzo, di € 5.806.495,71 così come indicato nel primo prospetto.

L'adozione del nuovo sistema contabile, di cui questo rendiconto ne rappresenta la seconda rappresentazione, ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per spese correnti e spese in conto capitale. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2015 è di € 1.771.534,67. Come noto, il rendiconto del 2014 si chiuse con un disavanzo tecnico di € 10.296.322,30 ripartito in quote costanti nel bilancio di esercizio per circa 355 mila euro/anno. È evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti.

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa

Per il 2015 il fondo ammonta a € 1.249.035,51 per le spese correnti e a € 103.252,85 per le spese in conto capitale (Allegato D), che come si è visto sopra vanno sottratte dal risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE – per il 2014 ammontava a € 7.143.840,09, a cui si aggiungono gli € 2.479.798,79 per il rendiconto 2015, per una somma complessiva di € 9.623.638,88 (Allegato E).

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato R) che è parte integrante del Rendiconto. Con l'avvio dell'armonizzazione contabile i comuni sono chiamati e obbligati, tra i molteplici adempimenti, ad avere necessariamente un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e a codificare le varie voci dell'inventario al Piano dei

Conti Integrato (All. 6, D.lgs. n. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2015 64.924.706,80

## CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio 4.911.265,98

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato un risultato positivo di circa 4,911 milioni di euro (in aumento rispetto ai 2 milioni di euro, del rendiconto dell'anno 2015). Il risultato della gestione operativa (l'attività tipica dell'Ente) evidenzia, invece, un positivo di circa 9 milioni di euro.

## PRESO ATTO:

- che il contenuto della relazione illustrativa della Giunta, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- che il rendiconto della gestione 2014 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 29.4.2015, esecutiva ai sensi di legge;
- che lo schema di rendiconto della gestione 2015 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- che la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dal quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione dello schema del rendiconto della gestione 2015;

**VISTO:**

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:
  - l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
  - l'art. 228, sul conto del bilancio;
  - l'art. 229, sul conto economico;
  - l'art. 230, sul conto del patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 di approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 con i relativi strumenti programmatici;

Visto il Rendiconto di gestione 2015, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2015 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;
- C. Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Piano Dei Conti;
- G. Relazione al rendiconto 2015;
- H. Tabella parametri deficitari;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Determinazione Dirigenziale "Ricognizione Residui Attivi e Passivi";
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Reimputazione accertamenti – impegni 2015;
- N. Conto Tesoriere;
- O. Conto dell'Economo e Agenti Contabili;
- P. Modello Banca d'Italia 56T;
- Q. Patto di stabilità interno;
- R. Inventario Patrimonio Comunale;
- S. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.9.2015: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2015";
- T. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30.11.2015 "Assestamento Generale di bilancio – esercizio finanziario 2015";

- U. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori Bilancio;
- V. Codici Siope;
- W. Elenco Mutui in ammortamento al 31/12/2015;
- X. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;
- Y. Elenco personale in servizio al 31/12/2015;
- Z. Spesa di personale 2015;

Tali documenti sono agli atti dell'Ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Segreteria e non materialmente allegati alla presente, in considerazione della loro voluminosità;

### PROPONE

1. di approvare lo schema Rendiconto della gestione 2015, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA 2015</b>		
<b>VOCI</b>		<b>IMPORTI</b>
Riscossioni	+	40.946.898,14
Pagamenti	-	37.903.809,25
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.726.037,62
Residui passivi	-	11.774.588,50
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>951.449,12</i>
<b>Risultato gestione di competenza</b>	=	<b>3.994.538,01</b>

<b>GESTIONE DEI RESIDUI 2015</b>		
<b>VOCI</b>		<b>TOTALI</b>
Fondo di cassa iniziale	+	48.964,32
Riscossioni	+	3.070.888,81
Pagamenti	-	6.162.942,02



Saldo gestione di cassa	=	-3.043.088,89
Residui attivi	+	12.251.904,41
Residui passivi	-	7.396.857,82
Saldo gestione residui	=	4.855.046,59
<b>Risultato gestione residui</b>	=	<b>1.811.957,70</b>

<b>QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015</b>			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
DIFFERENZA			5.806.495,71
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>5.806.495,71</b>

<b>QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015</b>			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32

DIFFERENZA	5.806.495,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.806.495,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	1.249.035,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	103.252,85
<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (A)</b>	<b>4.454.207,35</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	2.479.798,79
Fondo di riserva al 31/12/2015	0,00
Fondo rischi al 31/12/2015	202.873,89
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>2.682.672,68</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.771.534,67</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come disavanzo da ripianare	

2. di dare atto che il Conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2015, si concreta nelle seguenti risultanze:

#### CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2015 64.924.706,80

di dare atto che il conto economico presenta la seguente situazione:

#### CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio

4.911.265,98

3. di approvare tutti gli atti allegati indicati in premessa, che non sono materialmente allegati alla presente, per la loro voluminosità, ma sono agli atti dell'Ufficio Segreteria e dell'Ufficio Ragioneria;
4. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
5. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata dai responsabili dei settori dell'Ente;
6. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009;
7. di dare atto del rispetto del patto di stabilità interno per il 2015 e della normativa in tema di spesa di personale;
8. di incaricare il Dirigente del Settore Affari Finanziari a trasmettere lo schema di rendiconto 2015 al Collegio dei revisori, per la relazione, per quanto di competenza;
9. di dare all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL.

Pompei, 7 marzo 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
(dr. Eugenio PISCINO)

IL VICE SINDACO  
ASSESSORE ALLE FINANZE  
(Pietro ORSINERI)

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI  
dr. Eugenio PISCINO

Li 9.3.16

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: \_\_\_\_\_

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

Li 9.3.16

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

**SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

Bilancio: \_\_\_\_\_ Missione: \_\_\_\_\_ Cap. PEG n. \_\_\_\_\_  
Programma: \_\_\_\_\_  
Titolo: \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario: \_\_\_\_\_

Prenotazione impegno di spesa n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunzione impegno di spesa  
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

Li 9.3.16

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL VICE SINDACO  
Pietro Orsineri

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela Cucca

Prot. \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale.

Pompei li 17 MAR 2016

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela Cucca

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.**

Pompei, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE**

Si attesta che la suesata deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata:

- riportata in apposito elenco, comunicato con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgvo n. 267/2000,
- comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Pompei li, \_\_\_\_\_

VISTO: Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

La suesata deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art 124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, contrassegnata con n. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei li, \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela Cucca

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**




La suesata deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgvo n. 267/2000 il giorno \_\_\_\_\_ perché:


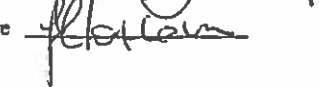
- a)  Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 127- comma 1°, art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L-gvo n. 267/2000);
- b)  E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Pompei li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela Cucca

**SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DELIBERANTE DELL'ENTE**

NOMINATIVO	FIRMA
ORSINERI Pietro V. Sindaco	
DESIDERIO Salvatore Assessore	
MARRA Raffaele Assessore	

NOMINATIVO	FIRMA
BEATRICE Margherita Assessore	
CASCONE Santa Assessore	

**SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE**

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

- |   | p.r. Data e Firma |   | p.r. Data e Firma |
|---|-------------------|---|-------------------|
| <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio | _____             | <input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo di Valutazione                 | _____             |
| <input type="checkbox"/> Assessore al ramo        | _____             | <input type="checkbox"/> Presidente del Collegio dei Revisori                 | _____             |
| <input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari    | _____             | <input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione | _____             |

**SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE**

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

- |   | P.R. Data e Firma |                           | P.R. Data e Firma |
|---|-------------------|---------------------------|-------------------|
| Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI                 | _____             | e/o Responsabile Servizio | _____             |
| Dirigente II Settore Contenzioso e Servizi al Cittadino | _____             | e/o Responsabile Servizio | _____             |
| Dirigente III Settore S.Sociali; Turistico e Culturali  | _____             | e/o Responsabile Servizio | _____             |
| Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L.,                   | _____             | e/o Responsabile Servizio | _____             |
| Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica                 | _____             | e/o Responsabile Servizio | _____             |
| Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici            | _____             | e/o Responsabile Servizio | _____             |

Pompei, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari  
dr. Eugenio PISCINO

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:  
"RENDICONTO DI GESTIONE 2015 – APPROVAZIONE"

CONSIGLIERE CONFORTI: Più su che sulla discussione all'Ordine del Giorno vorrei cogliere l'occasione per ringraziare pubblicamente l'amico Franco Gallo insieme agli altri Consiglieri di minoranza, ai Consiglieri di maggioranza, l'intera assise, la Giunta e amici anche che non svolgono attività politica all'indomani del triste episodio che mi ha visto coinvolto hanno dimostrato il loro affetto, la loro stima e la loro solidarietà all'evento. Devo dire la verità, è con un po' di orgoglio, forse con un po' di esperienza in tanti anni che sto ricoprendo il ruolo politico di Consigliere Comunale ho cercato di capire, ma non in modo strumentale, da dove proviene realmente la solidarietà, i messaggi, l'invito, il riconoscimento del momento particolare e invece dove, ma questo non lo dico al Consigliere Gallo Franco in tono polemico perché so quanto il tuo cuore insieme a tanti altri è pieno di nobiltà e di umanità, però colgo l'occasione in questo contesto per quello che è accaduto e che oggi o ieri è stato oggetto dell'aggressione mi auguro che non ci sarà un domani per altri che svolgono politica attiva o non attiva perché quando si arriva a usare le mani è uno stato di tale aggressione che onestamente non è condiviso da nessuno, e questo non in modo demagogico, perché chiunque fa la dichiarazione condanna l'episodio. Invece io faccio un appello, ma in modo sereno e pacato, all'interno consesso civico che questi tipi di atti al di là di condannarli, carissimo Consigliere Gallo Franco, secondo me bisogna anche arrivare a stemperare, cercare di non alimentare dei problemi che in questo caso sono problemi sociali, commerciali che affliggono determinate persone che poi tra l'altro è vero che sono stato oggetto di aggressione ma, forse dall'altro lato la persona che è stata portata a compiere quell'atto forse, al di là della condanna perché non è giustificabile, si trovava o si trova in uno stato di problemi economici o altri tipi di problemi che l'hanno portato a fare quel tipo di gesto. Allora, dico che il problema in quel caso, in questo caso, ci sta e l'Amministrazione, la politica, un po' tutti bisogna impegnarsi affinché tali problemi possano essere risolti ma, allo stesso momento faccio un appello, in modo molto sereno, a non strumentalizzare le cose, a non soffiare sul fuoco perché è facile, anche chi fa politica in modo ostruzionistico che in realtà vuole cavalcare il momento di contestazione per ingigantire o aggravare il problema e in questo modo noi alimentiamo poi la violenza o determinati tipi di gesti che vanno condannati. Quindi esorto un po' tutti quanti, ognuno per il proprio ruolo, a cercare di stemperare e non alimentare determinati "drammi sociali" che in realtà ci sono e che per risolverli chi ha fatto politica sa quanto è problematico affrontarli e con ciò non dico che bisogna prolungare i tempi di risoluzione, forse accelerare, far capire a chi si trova in quel contesto o in quel momento che bisogna rispettare le regole, noi viviamo in uno stato di democrazia e la democrazia è fatta di regole e di principi che valgono per tutti. Quindi, il mio invito è quello di collaborare tutti quanti e come ho detto in altri Consigli Comunali esorto il Sindaco a farsi promotore di fare incontri più ripetuti con il le forze politiche presenti nel consesso civico e all'esterno perché i problemi vuoi sociali, vuoi economici o altri tipi di problemi vanno affrontati anche con il coinvolgimento delle minoranze perché, anche se in piccola parte, ma anche loro rappresentano degli elettori. Quindi nel voler risolvere o affrontare tutti i vari problemi che si porranno in futuro esorto il Sindaco a farlo anche col coinvolgimento di tutte le forze politiche, sociali, commerciali, tutti si devono adoperare perché con l'aiuto di tutti si possono trovare gli strumenti e i mezzi per poterli affrontare e risolvere. Certo, ci dobbiamo anche metterci anche nei panni di chi vive dei momenti delicati, certo comunque non sono giustificabile determinate reazioni, quindi con l'aiuto di tutti dobbiamo far capire alle persone che si trovano in questi contesi a collaborare, a contribuire per cercare di risolvere questi problemi. Chiuso questo capitolo voglio fare giusto una considerazione sugli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto. Certo, se dobbiamo fare gli struzzi e mettere la testa nella sabbia non è bello per tutti, gli amici della minoranza hanno fatto emergere, come diceva la Consigliera Padulosi Maria, questo, carissimo Dirigente, oggi il bilancio viene chiamato bilancio armonizzato vuol dire che ci deve essere a monte un po' di armonizzazione da parte di chi amministra e oggi, con la presentazione degli emendamenti, non abbiamo dato questo tipo di dimostrazione e questo un politico che ha onestà intellettuale la deve far emergere, però si è arrivati forse perché il bilancio va prima approvato in Giunta e poi viene ratificato in Consiglio Comunale, chi non era presente in Giunta con la componente

dell'Assessore o per altri motivi, si è arrivati a questo tipo di approvazione però, prima di arrivare all'approvazione definitiva si è ritenuto che è giusto che la problematica da far emergere i colleghi Consiglieri è una problematica che affligge un po' tutta la comunità pompeiana perché il cimitero è il luogo che ci porta a rivivere i momenti del passato e del presente, e ci auguriamo più tardi possibile per il futuro però, mettere in sicurezza il cimitero e completare determinati tipi di progettualità è nell'interesse di tutti, minoranza o maggioranza, è un impegno che dobbiamo prendere nei confronti della città. Poi dulcis in fundo volevo dire alla Consigliera Padulosi che la capisco e la comprendo perché ho vissuto prima di lei il ruolo dell'opposizione e so che sono questi i momenti dove chi ricopre questo tipo di incarico, anche se con una durata lunga, deve far emergere quelle che sono le sue richieste quindi, non si deve creare nessun tipo di giustificazione. Grazie.

CONSIGLIERA PADULOSI: Nel rendiconto di gestione parto dai debiti fuori bilancio che assommano a € 930 mila ma, sono debiti dovuti esclusivamente a sentenze o atti equiparati e cioè di condanna a pagamento. Detto questo, il cosiddetto fondo contenzioso che è una componente di accantonamento, che il nuovo bilancio armonizzato prevede di fare, del 2015 leggo è di € 202 mila. Ora, ho letto che la Corte dei Conti con una recente delibera, la numero 9 del 2016, ha dettato le linee di indirizzo per la formazione del bilancio 2016-2018 e nel dettare fa uno specifico proprio su questo fondo contenzioso e dice che il fondo deve essere congruo e questa congruità deve essere valutata attraverso il monitoraggio delle posizioni debitorie dei debiti fuori bilancio, so che adesso investo quello che sarà l'esame della delibera successivamente ma necessariamente devo parlare anche del bilancio previsionale oltre che del conto, prendo elementi del conto consuntivo per parlare anche del bilancio previsionale. Il fondo contenzioso, dice la Corte dei Conti, deve essere congruo e questa congruità deve essere valutata attraverso il monitoraggio delle posizioni debitorie dei debiti fuori bilancio che noi abbiamo visto che è costituito, nella maggior parte della quota, dalle sentenze di condanna. Ora che cosa succede? Mi sono presa la briga di valutare come è cresciuto il nostro contenzioso, non è diminuito e ho le determinate di nomina degli avvocati, ogni volta che avevamo questi debiti fuori bilancio si diceva sempre "questo accaduto a quando si riferisce", "la citazione, che significa l'inizio della causa, a quando si riferisce" "ah, non c'eravamo noi, riguarda la vecchia amministrazione" che poi invece riversa sull'attuale Amministrazione gli effetti dell'accaduto. Ho fatto una proiezione, ho le delibere di incarico, e ho visto che nel maggio 2013 gli affari contenziosi, le cause e quindi le nomine per le cause, erano 95. Poi abbiamo una leggera riduzione nel maggio 2014 perché all'epoca c'era il Commissario prefettizio che aveva dato delle direttive e nonostante arrivassero gli atti di citazione diceva che il Comune, per evitare l'aggravio di spese, non si dovesse costituire. Aveva dato questa indicazione ecco perché c'è stata questa contrazione. Nel maggio 2016 gli affari sono diventati 124. Mi domando, a dicembre del 2016 quando saranno? Ho fatto la proiezione. Se nel maggio 2015 erano solo 49 nel dicembre 2015 erano di 219. Come è possibile siamo a maggio, a metà anno, c'è la crescita più o meno dovrebbe quasi del doppio, no e vi spiego anche come Avvocato. Anche negli uffici giudiziari le cause iniziano nel secondo semestre, c'è questa impennata infatti gli affari giudiziari, maggiori come numero, si hanno nel secondo semestre. E allora vogliamo ipotizzare di 124 ad oggi, come minimo le cause saranno 300, non dico 4 volte tanto ma, come minimo saranno 300. C'è stata questa impennata. Allora, quando si è presa a valutazione, perché si doveva fare questa valutazione per appostare nel bilancio un fondo contenzioso, questa valutazione è stata realmente fatta? Perché questi 200 mila euro tenuto conto i dati che poi sono reali, a seguito di un lodo arbitrale della REINA CEC, c'è un debito di 680 mila euro che è stato frazionato in due rate, la prima è stata pagata entro dicembre 2015, la seconda dovrebbe essere stata pagata entro marzo 2016. Quindi, questo accantonamento di 200 mila euro in teoria dovrebbe già essere stato assorbito da questo a meno che non sia stato previsto nel bilancio ma, poiché per debiti dell'Aspide certi abbiamo dalla sentenze che abbiamo al punto 8 che oggi andiamo a votare, abbiamo di certo 100 mila euro. Abbiamo anche un'altra certezza e cioè che quei 3 dipendenti dell'Aspide che hanno fatto causa per il riconoscimento di differenze retributive e anche contributive perché non ci sono stati i versamenti, abbiamo la certezza che quei 3 dipendenti diventeranno non tutti e 14, faranno, visto l'esito positivo dei colleghi che si trovano ad intascare questi bei soldini, sarà condannato il Comune in prima persona per il periodo che riguarda la gestione che deve pagare il Comune e l'Aspide e dunque il Comune, perché i

debiti dell'Aspide li paga il Comune, per altri 10, il Dottore Piscino mi confermi se non è così, nel senso che il collega che dice che ha fatto causa ha vinto, va ad incassare 80 mila euro, le pare che le persone che stanno lì che non hanno avuto i soldi e hanno reali problemi, non affrontino la causa per avere il giusto? E poi sono cause di lavoro che in due anni si definiscono. E allora, ritorno alla domanda iniziale, questo fondo contenzioso o questo accantonamento per debiti causi, debiti rilevanti o che si presume saranno rilevanti, ha tenuto conto di tutte queste componenti, di tutti questi aspetti? Mi sembra che tutto questo non è stato previsto così come non è stato previsto, e lo dovremmo dire anche nel bilancio nella delibera successiva ma, lo dico adesso perché siamo in argomento, stanno chiedendo la retribuzione, non sto dicendo che il debito è sorto oggi e che è colpa dell'Amministrazione ma sto dicendo che c'è la concreta possibilità, in proiezione, che su questa Amministrazione, per fatti pregressi, cadranno dei debiti. Sto dicendo solo questo e sto dicendo che poiché dobbiamo seguire nella ristrutturazione del bilancio seguire una certa coerenza o comunque congruenza dobbiamo anche essere previdenti, prudenti dice la Corte dei Conti. Io dico questa prudenza, questa congruità, questa previdenza c'è stata? Ci sta? A me sembra di no anche perché con riferimento alle entrate che si prevedono incassare a seguito di elevazione di contravvenzioni da Codice della Strada per mancato pagamento del ticket. Fino a ieri quando si discuteva di debiti fuori bilancio per le strisce blu parlavamo sempre di Giudici di pace e qualcuno diceva "questo lo dice il Giudice di pace", se poi si va davanti a un altro Giudice può darsi che il Giudice superiore non ritenga valida questa impostazione per cui chi ha avuto la multa perché non ha esposto il ticket e ha fatto ricorso in quanto nelle vicinanze non c'erano stalli gratuiti ha vinto il ricorso, può darsi che il Giudice superiore non la intenda così perché questa è un'impostazione del Giudice di pace e dico di no nel febbraio 2016 la Corte di Cassazione ha messo la tomba su questa impostazione e ha detto che non sono valide le contravvenzioni che sono state elevate per mancanza di ticket qualora nei pressi non ci siano adeguati stalli gratuiti. Allora quando andiamo a fare una previsione, non sono riuscita a individuare per queste somme quali sono quelli per violazione, la stessa è molto ottimista e anche sotto questo aspetto il bilancio, parlo del previsionale adesso, non è risponde ai principi di verità a cui dovrebbe rispondere. Chiudo con un'altra chicca che riguarda il randagismo; non so quanti di voi hanno notato che per il randagismo a carico del Comune qualora non avesse un proprio canile in cui ricoverare i cani e gli altri animali che vengono recuperati dall'ASL nel territorio comunale, il Comune è obbligato a ricoverare questi cani in una struttura, per questa struttura, ed è un privato di Ottaviano, paghiamo una cifra ridotta, sono 2.58 euro al giorno, per cane, abbiamo nel conto, per quello che ricordo, è stato fatto un conteggio con la presenza di 120 cani ricoverati dal Comune di Pompei perché i cani randagi vengono cippati e diventano del Comune di Pompei, questo nel 2015. Nel 2016 succede, scopro che è stata annullata la determina, il bando, questo Comune fa i bandi poi si accorge che c'è un errore li annulla, rifà il bando per quanto riguarda l'affidamento dei cani, e nella previsione si prevede, con la determina del Dirigente, e si paga anche perché viene dato un affidamento provvisorio alla cooperativa Dog Park, e per questi 6 mesi vengono pagati i 120 cani per l'equivalente di 56 mila euro. Sono andata sul sito della Dog Park e i cani ricoverati del Comune di Pompei sono 49, noi abbiamo pagato 120 cani in virtù di un'annotazione o comunque dell'ASL perché la stessa manda una nota dicendo che ha acchiappato 120 cani e li ha ricoverati. Mi domando, perché questa discrepanza? Ci ho pensato e ho dedotto che, poiché dopo 60 giorni dal ricovero i cani possono essere adottati o possono essere anche riconosciuti dai proprietari che li hanno smarriti, questi 120 cani con il tempo oppure qualcuno è morto, potrebbe anche essere successo allora, mi domando se ci rendiamo conto che stiamo parlando di soldi pubblici? Sono quasi 49 mila euro che abbiamo regalato. Ma queste cose le devo vedere io che sono dell'opposizione o le dovete vedere voi che le dovete vedere prima di noi? Queste carte insieme a tutto il bilancio andrà alla Corte dei Conti perché chi ha sbagliato deve pagare di tasca propria e non deve pagare l'assicurazione che copre gli sbagli, ma copre gli sbagli incolpevoli non gli sbagli perché chi seduto lì e chi anche svolge un'attività di gestione nella struttura pubblica lo deve fare con coscienza, con preparazione e con responsabilità.

PRESIDENTE – Chiedo formalmente al Consigliere Padulosi una copia di quegli atti.



**CONSIGLIERE CONFORTI:** A questo punto visto che la Consigliera Padulosi ha fatto una denuncia pubblica di questo tipo di problemi perché non si fa una commissione d'inchiesta, oggi votata, con tre Consiglieri, uno di minoranza e due di maggioranza, che vanno a fare un sopralluogo in questo canile. Non si può continuare a demandare o andare a individuare le responsabilità dei dirigenti o di chi è la colpa. Allora, anche noi abbiamo le nostre responsabilità e decidiamo il nostro ruolo, lo Statuto lo prevede quindi facciamo una commissione d'inchiesta e vediamo se i cani in questo canile ci sono o meno.

**CONSIGLIERE GALLO:** Dobbiamo anzitutto recuperare le linee guida della nostra attività. Credo che sia veramente riduttivo pensare che un'Amministrazione possa, sebbene localizzata in un tempo determinato, risolvere i problemi dicendo che certe cose appartengono al passato, appartengono al futuro o appartengono ad altri. Quando mi sono candidato Sindaco chiaramente mi sono posto una serie di domande rispetto alle quali infierire contro le responsabilità di un passato, ammesso che ce ne siano, non potevano accompagnare la mia azione pensando di poter guidare un'Amministrazione. È vero anche che ci sono state delle situazioni che in qualche modo hanno condizionato, sotto il profilo economico e finanziario, la vita del nostro comune e quindi, della nostra città. Per cui, il fatto che certe cose possono risalire agli anni '98 come nell'ipotesi di questi lavoratori, che hanno, giustamente, rivendicato quello che a loro spettava in ragione di lavoro reso e questo mi sembra giusto nel senso che il lavoratore che lavora, il lavoratore a cui viene riconosciuto il diritto di lavorare ha bisogno delle giuste retribuzioni. Questo viene sancito anche nella nostra Costituzione e non solo dalle leggi sul lavoro. Il problema più grande nasce da una riflessione che chiaramente noi non possiamo prescindere indipendentemente dalla storicità del fatto accaduto. Quello che lascia perplessi è quello che in qualche modo potrebbe essere da monito ad avere atteggiamenti diversi, nasce dalla considerazione che un'Amministrazione deve anche pensare a forme extra giudiziarie per risolvere i problemi di natura contrattuale, quando parlo di natura contrattuale mi riferisco ai contratti di lavoro, evidentemente forse se in quelle circostanze avessimo adottato azioni extra giudiziali, una per tutte quale quella conosciuta come le conciliazioni nomocratiche o le conciliazioni in sede sindacale probabilmente non ci saremmo ritrovati di fronte al pagamento di un onere così elevato. Ora, questo deve preoccuparci in un contesto di aggravio di spese che in qualche modo vanno ancor di più a condizionare il nostro bilancio comunale. Quando all'inizio del nostro discorso che in qualche modo ha toccato sin dall'inizio questa esigenza di discutere di bilancio ci siamo resi conto che certamente, dal lavoro anche fatto in altre sedi con i Consiglieri di opposizione, che questo è un bilancio che rasenta la falsità e lo dico non nel termine della falsità, ma dove sono riportati dati che non sono corrispondenti a quella che è la realtà economica del nostro paese. La Consigliera Padulosi ne ha evidenziati tanti, noi ne abbiamo riscoperti tanti e quindi, obiettivamente, su questa cosa credo che non vada bene la procedura messa in campo. Qui non si tratta di dire io non sono responsabile oggi perché noi oggi siamo gli Amministratori di questa città, oggi noi dobbiamo dare conto alla gente, alla gente non importa quello che è successo 10 anni fa in modo particolare rispetto al problema Aspide è un problema grave, è un problema che credo non dovrebbe farci dormire di notte, è un problema che noi in qualche modo dobbiamo affrontare. E' vero che in questo tempo intanto s'è nominato un liquidatore il quale mi auguro che stia lavorando per farci capire come stanno le cose sotto il profilo contabile però è vero anche che sono due anni, caro Consigliere Del Regno, che questa Amministrazione ha fatto niente sulla casa di riposo Carmine Borrelli, è vero che forse il Consigliere Del Regno non era coinvolto direttamente perché prima stava altrove quindi, in qualche modo è giustificato però il problema...

**CONSIGLIERE DEL REGNO:** All'epoca c'era il Consigliere Gallo e ricorda meglio di me quello che succedeva alla casa di riposo, gli amici degli amici facevano straordinari. Io sono entrato nel 2000.

**CONSIGLIERE GALLO:** Lo so, lo so. Quindi, invece di usare questo atteggiamento così basso del Consigliere Del Regno è importante invece, come dicevo all'inizio, trovare queste alte ragioni e affrontare con impegno questo problema. Ora, giustamente la preoccupazione della Consigliera Padulosi rispetto a un precedente che stimola il lavoratore perché mi rendo conto vivendo in questo ambiente,

che laddove si vanno a creare queste condizioni poi ognuno si sente legittimato per fortuna anche nel diritto di lavoro esiste la prescrizione, per cui probabilmente molti diritti sono stati già prescritti, quindi assumiamo un atteggiamento costruttivo rispetto a questa cosa. Cioè, in sostanza di questa Aspide, a parte il discorso del liquidatore che accompagnerà, ma essendo questa una società in perdita sotto tutti i punti di vista e margini di recupero per la verità non né intravedo in nessuna direzione, chiedo anche un atto di grande coraggio rispetto anche alla definizione completa perché altrimenti ci ritroveremo con questo problema per tanti anni e che condizionerà non solo la vita della nostra città ma condizionerà anche il lavoro di un'Amministrazione, chiunque esso sia, per procedere in una direzione che porti veramente poi a dare il servizio o quel tipo di servizio a persone che hanno bisogno di essere accolti e assistiti.

**PRESIDENTE** – Volevo ritornare all'iniziativa della Consigliera Padulosi e del Consigliere Conforti che parlavano dell'istituzione di una commissione speciale d'indagine. Allora, per istituire una commissione speciale d'indagine c'è bisogno di venire in Consiglio Comunale con un'apposita Delibera e quindi una votazione per l'individuazione dei componenti però, questo non esula i Consiglieri Comunali da un controllo anche immediato, ci riuniamo due o tre Consiglieri di maggioranza e opposizione e andiamo a fare un controllo con il Dirigente e i Vigili.

**ASSESSORE BEATRICE:** Volevo fare una precisazione. I cani che al momento risultano certificati dall'ASL sono 81, paghiamo per 81 cani per circa 6.400 euro, che poi c'è una previsione maggiore non significa che paghiamo ed è stato fatto anche un controllo da poco tempo. Noi paghiamo sulle certificazioni che ci manda l'A.S.L.

**CONSIGLIERA PADULOSI:** La Delibera di pagamento dice 120 cani.

**ASSESSORE BEATRICE:** Ho la fattura di maggio per 6.483 euro.

**CONSIGLIERA PADULOSI:** La determina di liquidazione del mese di febbraio 451 del 2016.

**ASSESSORE BEATRICE:** I 49 cani si riferiscono al 2016 considerati i cani che già c'erano negli anni precedenti?

**CONSIGLIERA PADULOSI:** I cani del Comune di Pompei ospitati.

**ASSESSORE BEATRICE:** I Vigili hanno fatto da poco il controllo e dobbiamo verificare le risultanze.

**PRESIDENTE** – Fermiamoci qui rispetto a questo argomento, sicuramente ci rivedremo, per noi anche lunedì possiamo vederci per organizzare il sopralluogo e vediamo tutto. Oggi però non andiamo ad impegnarci in dei numeri e in delle date andando fuori strada non riuscendo a capire quali sono i reali dati.

**CONSIGLIERA PADULOSI:** Quando il pagamento si fa a seguito della nota che fa l'A.S.L., l'A.S.L. comunica che il giorno prima ha controllato se per caso è morto il cane, quando è stato adottato oppure si riferisce solo ai cani che ha consegnato cioè l'A.S.L. va ogni volta a fare il controllo prima che venga poi pagato il centro di ricovero? Questo è il problema, perché se allega senza nemmeno la data, perché questo sono andata a vedere, se c'è una relazione dell'A.S.L. che dice che sono ricoverati tot cani non dice la data e io comunque pago in virtù di una relazione che non mi attualizza che l'indagine è avvenuta nel periodo che andiamo a pagare.

**CONSIGLIERE DEL REGNO:** L'A.S.L. è una struttura pubblica, non credo che faccia un documento non veritiero.

CONSIGLIERA PADULOSI: Volevo sapere se il documento ogni volta viene richiesto all'A.S.L. di verificare di volta per volta perché l'A.S.L. ha un suo elenco anagrafico dei cani che vengono consegnati. Ora, per sapere se ci sono ancora bisogna andare sul posto e non bisogna andare solo quando si consegnano i cani ma si deve andare sul posto anche per verificare che quel cane sta ancora là perché se è stato adottato o morto lo sappiamo?

PRESIDENTE – Questo è giusto, lo condivido. Sarà mia cura, lunedì mattina, chiedere tutti i documenti relativi a questa problematica.

CONSIGLIERE PADULOSI: L'intervento era perché parlando del documento del bilancio di previsione è stato anche previsto che ci sono 120 cani, anche perché la gara che si andrà a fare è per il ricovero di 120 cani, probabilmente ci si augura, se non sono coperti tutti posti a disposizione già oggi, che l'A.S.L. faccia la sua brava attività di accalappiamento di questi cani per cui quel numero da 40, 50, 60, diventi effettivamente 120 così come abbiamo previsto. Questo per dire che nel bilancio si è fatta una previsione di presenza di 120 cani, pensate che in questo Dog Park ci sono 200 posti. Allora, visto che li ricoverano anche altri comuni evidentemente il Comune di Pompei è quello che ha il maggior numero di cani che circolano e poi vengono presi nel territorio.

PRESIDENTE – Se non ci sono altre richieste di intervento passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Padulosi, Gallo, Martire

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

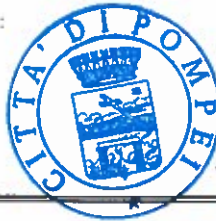
Contrari numero 3: Padulosi, Gallo, Martire

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Alberto ROBETTI

*[Handwritten signature]*



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. ssa Carmela CUCCA

*[Handwritten signature]*

Prot. \_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per \_\_\_\_\_ giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

Pompei, li **24 MAG. 2016**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. ssa Carmela CUCCA

*[Handwritten signature]*

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATI

Pompei, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI  
Dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE**

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Pompei, li \_\_\_\_\_

VISTO: Il Dirigente Responsabile Settore AA.GG. e FINANZIARI  
Dr. Eugenio PISCINO

**ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art.124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, contrassegnata con n. \_\_\_\_\_ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela CUCCA

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno \_\_\_\_\_ perché:

- a)  Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b)  E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Pompei, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Carmela CUCCA

**SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE**

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

P.R. Data e Firma

P.R. Data e Firma

- Sindaco \_\_\_\_\_
- Presidente del Consiglio \_\_\_\_\_
- Assessore al ramo \_\_\_\_\_
- Capigruppo Consiliari \_\_\_\_\_
- Presidente del Nucleo dei Revisori \_\_\_\_\_
- Presidente del Collegio di Valutazione \_\_\_\_\_
- Presidente della Struttura per controllo di gestione \_\_\_\_\_

**SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE**

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

- |   |                         |   |
|---|-------------------------|---|
| Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI                 | _____ P.R. Data e Firma | e/o Responsabile Servizio _____ P.R. Data e Firma |
| Dirigente II Settore Contenzioso, Servizio al Cittadino | _____ P.R. Data e Firma | e/o Responsabile Servizio _____ P.R. Data e Firma |
| Dirigente III Settore S. Sociali, Turismo e Culturali   | _____ P.R. Data e Firma | e/o Responsabile Servizio _____ P.R. Data e Firma |
| Dirigente IV Settore Sicurezza, Polizia Locale          | _____ P.R. Data e Firma | e/o Responsabile Servizio _____ P.R. Data e Firma |
| Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica                 | _____ P.R. Data e Firma | e/o Responsabile Servizio _____ P.R. Data e Firma |
| Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici            | _____ P.R. Data e Firma | e/o Responsabile Servizio _____ P.R. Data e Firma |

Pompei, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE AA.GG. e FINANZIARI  
Dr. Eugenio PISCINO